

SICUREZZA

**Polizia Locale
in servizio
i 407 neoassunti
di Roma Capitale**

Sono entrati ieri in servizio i 407 agenti neoassunti nel Corpo di Polizia di Roma Capitale. I nuovi vigili sono stati dislocati subito nei 15 gruppi municipali con assegnazione prioritaria ai servizi operativi su strada e a presidio del territorio. La distribuzione permetterà di rafforzare la presenza in tutti i Municipi, sulla base di un criterio che ha temperato necessità di nuove risorse e disponibilità.

Così la distribuzione delle nuove risorse in tutti i Gruppi municipali: I Gruppo Centro n. 94 unità, II Gruppo Parioli n. 24 unità, III Gruppo Nomentano n. 21 unità, IV Gruppo Tiburtino n. 24 unità, V Gruppo Prenestino n. 26 unità, VI Gruppo Torri n. 20 unità, VII Gruppo Tuscolano n. 37 unità, VIII Gruppo Tintoretto n. 17 unità, IX Gruppo Eur n. 25 unità, X Gruppo Mare n. 20 unità, XI Gruppo Marconi n. 18 unità, XII Gruppo Monteverde n. 19 unità, XIII Gruppo Aurelio n. 17 unità, XIV Gruppo Monte Mario n. 19 unità, XV Gruppo Cassia n. 26 unità. "Da oggi (ieri, ndr) abbiamo nuovi agenti di Polizia Locale a presidio del territorio. Questo ci permetterà di rafforzare il nostro impegno nei servizi più delicati e complessi per la città. Abbiamo fortemente voluto questo rafforzamento del Corpo di Polizia Locale per consentire una risposta più efficace e capillare ai bisogni dei cittadini. Ai nuovi agenti che oggi sono in strada auguro buon lavoro e soprattutto auguro di svolgere sempre il loro compito con la dedizione e l'impegno che Roma merita ogni giorno" - ha sottolineato la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Più agenti in servizio a Roma. E' un risultato importante per la città, a cui abbiamo lavorato con determinazione. Il nostro obiettivo è rigenerare l'amministrazione con nuove energie, entusiasmo e amore per Roma" - ha dichiarato l'Assessore alle Risorse umane, Personale scolastico e Servizi anagrafici Antonio De Santis.

La proposta arriva dalla consigliera regionale Michela Califano

Il Lazio delle Meraviglie, un marchio per la promozione dei nostri tesori

"Un modo per valorizzare le nostre innumerevoli bellezze. Il 2019 è l'anno del "turismo lento", quindi meno frenetico ma più 'dolce'"

L'iniziativa di ieri a Zagarolo, in uno dei territori più belli della nostra Regione, al quale hanno partecipato l'assessore regionale al turismo Lorenzo Bonaccorsi, il sindaco Lorenzo Piazza, l'assessore alla cultura Emanuela Panzironi e tanti amministratori dei comuni limitrofi, è stata l'occasione per lanciare una proposta: un marchio Lazio.

Un modo per valorizzare le nostre innumerevoli bellezze. Il 2019 è l'anno del turismo lento. Un modo per valorizzare i Comuni e i borghi meno

battuti dal flusso internazionale e nazionale attraverso un turismo meno frenetico e disordinato ma al contrario più 'dolce', in cui ritrovare e vivere se stessi, il territorio e le sue unicità prendendosi il tempo necessario per farlo. enso al Lazio dei sentieri e dei borghi. Al Lazio dei parchi naturalistici. Al Lazio dei cammini spirituali, della via Francigena, del cammino di Francesco nella Valle Santa e ancora a quello di San Benedetto e delle Abbazie.

servizio a pagina 3



Istat

**Disoccupazione,
negli ultimi 5 anni
"frenata positiva"**



Il tasso di disoccupazione nel 2018 si è fermato al 10,6%, -0,7% in meno sul 2017. Lo rileva l'Istat, evidenziando che negli ultimi 5 anni "il tasso di disoccupazione è diminuito di 1,5%, tornando ai livelli del 2012, ma ancora lontano dal minimo storico del 2007 (6,1%)". La crescita media dell'occupazione, nel 2018, "è stata dello 0,9%, con un incremento di oltre 200 mila occupati", portando il tasso di occupazione al 58,5%. "Dal 2013 è cresciuto di 3 punti, arrivando ai livelli più alti del 2008". Il 13% del totale sono occupati a termine.

Polpette avvelenate in via Claudia



Ladispoli, allarme lanciato dalle Guardie Ecozoofile del Nogra: "Prestate sempre massima attenzione e segnalate casi analoghi"

Ancora allarme polpette avvelenate in città. A lanciare l'allarme alcuni cittadini che hanno notato qualcosa di insolito nei giardini di via Claudia. Della vicenda sono state subito informate le Guardie Ecozoofile del Nogra che hanno rinvenuto le polpette. Le stesse, ora, saranno analizzate per capire se si tratti effettivamente di polpette avvelenate. In via precauzionale i volontari hanno controllato tutta la zona. "Si consiglia - scrivono le Guardie Ecozoofile del Nogra - di prestare attenzione nelle aree verdi e di segnalare casi analoghi".

Italiani sempre più "viaggiatori"

Da un'analisi di Confturismo l'indice di fiducia è in aumento e la meta preferita è il Belpaese

Sempre tanta la voglia di viaggiare degli italiani, nonostante il rallentamento dell'economia. Lo conferma l'analisi che Confcommercio-Confturismo realizza mensilmente con Istituto Piepoli che rileva in crescita a gennaio l'indice mensile di fiducia del viaggiatore italiano: il valore è pari a 65 punti, il massimo mai registrato nel primo mese dell'anno, in leggera crescita rispetto a dicembre 2018. Tuttavia questo risultato è, come di consueto, una rappresen-

tazione che media tra valori sensibilmente diversi che si registrano in specifici segmenti della popolazione intervistata: più fiduciosi e propensi a viaggiare gli Italiani di età compresa tra 18 e 34 anni che risiedono in Comuni con oltre 100.000 abitanti posizionati nell'Italia del nord-est, mentre valori decisamente più ridotti si registrano nella fascia 55-74 anni - quella che peraltro avrebbe più tempo disponibile per viaggiare - e residente nei piccoli Comuni del Sud e

delle isole. Per quanto riguarda la percezione sull'andamento generale dell'economia del Paese dichiarate dagli Italiani intervistati, il saldo tra ottimisti e pessimisti è negativo di otto punti percentuali. Sono ormai quattro mesi consecutivi che si conferma questa tendenza al pessimismo. Dunque, in sintesi, l'economia rallenta ma l'indice di fiducia continua ad essere in territorio positivo e al tempo stesso rimane elevata la voglia di viaggiare e, soprattutto,

di scoprire l'Italia. Nel prossimo trimestre, 3 Italiani su 4 dichiarano come loro meta preferita il bel paese, anche se le destinazioni estere registrano una leggera crescita nelle preferenze. Le regioni più ambite saranno Toscana, Trentino Alto Adige, Lazio, Lombardia e Sicilia, mentre a livello europeo si denota la buona performance di Spagna e Regno Unito. L'avvicinarsi della Brexit non sembra impattare sulla voglia di scoprire la Gran Bretagna.

Caso Vannini - Nuovo servizio tv sulla morte di Marco e sulla sentenza

Quarto Grado, torna a puntare i fari sulle indagini preliminari

In primo la figura del finanziere, cognato di Antonio Ciontoli, e le intercettazioni di Martina in caserma a Civitavecchia

L'ultima puntata di Quarto Grado di venerdì 8 febbraio ha messo in primo le contraddizioni tra le dichiarazioni fatte alla Corte dalla fidanzata di Marco e quelle del comandante della stazione dei carabinieri di Ladispoli, Maresciallo Izzo. Secondo la giovane lei si trovava fuori dal bagno al momento dello sparo (interpretato come colpo d'aria), mentre poi nella caserma mimava la scena in cui avrebbe visto il padre puntare la pistola a Marco e lui chiedere di toglierla. Martina si è difesa in aula dicendo che la storia raccontata non era stata vista direttamente, ma era una ricostruzione di quanto avvenuto sulla base di informazioni che avrebbe fornito il Maresciallo Izzo nelle ore successive alla morte di Marco. Quest'ultimo però in aula ha smentito in maniera decisa di aver dato



questo tipo di informazioni, se non solo per il fatto che in quelle ore nulla si sapeva sulla traiettoria del proiettile, ricostruzione emersa solamente qualche giorno dopo con l'esame autoptico. I giudici però

sembrano aver creduto a Martina (che ha come imputata facoltà di non dire la verità) rispetto a quanto dichiarato da Izzo. Se così fosse però quest'ultimo doveva essere perseguito per farla testimonianza,

cosa non avvenuta. La presenza o meno degli imputati nel bagno è stata poi approfondita con l'esame dello stub che però è stato effettuato con molte ore di ritardo. Per questo secondo il generale

Garofano l'attendibilità di questa prova è decisamente bassa. La ricostruzione di quanto avvenuto in quelle ore a casa Ciontoli è un elemento fondamentale nel processo. Si potrebbe aprire infatti un nuovo fronte che non guarda solo ai soccorsi, ma anche ai motivi che hanno portato Antonio Ciontoli a prendere una pistola in bagno mentre Marco si faceva una doccia, a puntargliela contro per poi sparare. Ma Nuzzi e la sua squadra accendono i fari anche sulla figura del cognato di Ciontoli. È lui che Maria Pezzillo ha chiamato subito dopo la tragica morte di Marco Vannini per chiedere aiuto, per chiedere un legale che li potesse assistere sin da subito. È lui che Antonio Ciontoli aspetta in caserma a Civitavecchia, il giorno successivo alla morte di Marco. E

sarebbe stato proprio lui a presentare alla famiglia l'avvocato Andrea Mioli. Ruota anche attorno a questa figura, la puntata di Quarto Grado. "I Ciontoli - come raccontato nel servizio - lo chiamo spesso". E i riflettori di Quarto Grado puntano su uno dei temi ricorrenti nei brogliacci delle intercettazioni telefoniche effettuate: il risarcimento economico alla famiglia Vannini. Maria Pezzillo ne aveva parlato con i vicini di casa quando li andò a trovare per sapere che cosa avessero sentito. E proprio su questo aspetto ad intervenire, ancora una volta sarebbe proprio il parente della famiglia Ciontoli. Lo si vince anche da una intercettazione del 25 maggio quando Ciontoli, contattato il cognato, gli spiega che l'avvocato vorrebbe parlare con lui per esporgli la soluzione che ha trovato.



Torna in funzione la Torre del Faro

Ripristinata la sicurezza allo svincolo tra l'Aurelia e via Doganale.

Il sindaco: "L'impianto realizzato con luci a Led capaci garantir risparmio energetico"



Torna in funzione la Torre Faro allo svincolo tra la Via Aurelia e la Via Doganale - Si riaccende la Torre del Faro tra l'Aurelia e la Doganale. Un punto luce di fondamentale importanza per la sicurezza e la viabilità di uno dei tratti di strada maggiormente trafficati del territorio che collega una strada ad alta percorrenza come la Statale Aurelia e la via di accesso alla Frazione di

Valcanneto. "La Torre Faro si era gravemente danneggiata a seguito di un violento temporale e di un fulmine che l'aveva colpita in pieno - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - questo ha causato non poche difficoltà alla viabilità del tratto di strada in questione, in quanto si è trovata per diverso tempo totalmente al buio". "Ovviamente - prosegue Pascucci - la Torre Faro

ora dispone di nuove tecnologie. L'impianto è stato infatti realizzato con luci al LED, capaci dunque di offrire una luce migliore e garantire un notevole risparmio energetico".

"A causa del danno subito dalla corona della Torre, che il giorno in cui è stata danneggiata è addirittura caduta in terra - conclude Pascucci - questo, soprattutto da un punto di

vista del reperimento del materiale sostitutivo, ha comportato alcuni ritardi nella rimessa in funzione dell'impianto. Ora è nuovamente attivo e a servizio di un'arteria stradale così altamente trafficata e funzionale per la nostra viabilità. Ringraziamo infine la Multiservizi Caerite spa, nella persona del Direttore Generale Alberto Manelli, per aver eseguito questo intervento".



CAVALLINO MATTO
RistoFamily
CHIUSO IL MARTEDÌ

**LA TUA
FESTA**
A ZERO STRESS
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB
AREA GIOCHI
FESTE A TEMA
ANIMAZIONE

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri



PIZZERIA HAMBURGERIA

Scarichi fognari: 'Pascucci, sindaco debole con i forti e forte con i deboli'

Durissimo commento dei consiglieri Orsomando e De Angelis all'ordinanza 'perentoria' sulla regolarizzazione degli abusivi

Riceviamo e pubblichiamo: "La Paura fa 90. E' di queste ore la perentoria ordinanza del Sindaco Pascucci, che ordina ai residenti (dando una bella mazzata a tutti proprietari e non) di Via della Lega, via Francesco Barboni, via Francesco Donnini, via Settevene Palo, via Giulio Berardinelli, via Nazareno Di Bernardino e via Verdiano Garbini di regolarizzare, a proprie spese, gli scarichi abusivi anomali accertati entro 30 giorni con il conferimento dei medesimi scarichi nei collettori fognari costruiti su Via Barboni e via della Lega. Fermo restando che la nostra posizione, se vi sono state accertate illegittimità senza autorizzazioni e documenti di supporto, è da sempre quella che eventuali responsabili debbano pagare e quindi rispettiamo le indagini della Capitaneria di porto e della Procura di Civitavecchia ma sinceramente, nel caso specifico, non ci sembra proprio che a pagare debbano essere quei cittadini che, in tempi non sospetti, hanno ottenuto proprio dagli uffici comunali preposti le dovute autorizzazioni e certificazioni di agibilità delle abitazioni con tanto di allacci alla tubazione indicata dallo stesso Ufficio del Comune. Come è "paradosale" che un Sindaco che dovrebbe trovare concrete soluzioni tecnico/amministrative tutelando i propri concittadini utilizzi il suo potere adottando, invece, atti così prepotentemente forti come è altrettanto "assurdo" che lo stesso sembra, per quanto ci viene riferito, rispondere a chi ritiene questa ordinanza un'ingiustizia o si lamenta, di sbrigarsi ad ottemperare entro



il termine previsto altrimenti provvederà direttamente l'amministrazione con i dovuti provvedimenti (forse il rilascio dell'immobile?), cittadini considerati con presunti allacci abusivi (malgrado i documenti comunali e/o similari) da chi le fogne avrebbe dovuto realizzarle da tempo. Un'Amministrazione senza anima che è stata in silenzio in

tutti questi anni e si è "improvvisamente" svegliata una mattina senza neppure considerare, nemmeno per un minuto, che quegli stessi cittadini bersaglio di questa ordinanza, secondo noi a dir poco personalistica, all'epoca hanno pagato per allacciarsi dove gli era stato indicato e in questi anni hanno sborsato fior di soldi per tasse (servizi idrici

con pseudo depurazioni annesse) che, in quota parte, sono state probabilmente dedicate ad un servizio mai esistito o già illegittimo all'origine e tutte queste somme chi le rimborsa? Un Sindaco che fa il forte con i deboli e il debole con i forti usando due pesi e due misure e che soltanto oggi, malgrado tutte le nostre denunce, si ricorda dopo anni

di mala depurazione del "litoreale a forte vocazione turistico balneare" che non è stato in grado di tutelare. E allora è umano chiedersi, se non altro per difendere i nostri concittadini, perché il sig. Sindaco non è stato così "forte e perentorio" sino ad arrivare alle denunce del caso contro la società Ostilia e il ripetuto probabile inquinamento del suo depuratore a campo di Mare invece che provvedere direttamente con lavori in danno pur sapendo che i soldi pubblici utilizzati non verranno mai recuperati? Perché, invece di dare "encomi e riconoscimenti" a destra e a manca, non è stato così "forte e perentorio" con la sua stessa Amministrazione per la situazione degli scarichi di Ceri dove il Comune è responsabile in solido di quanto accaduto e di quanto sta accadendo in merito al "pesante" inquinamento ambientale? Come mai questo Sindaco ha fatto "orecchie da mercante" e non ha usato le stesse "maniere forti" con la Camassa per il presunto inquinamento e gli sversamenti nell'isola ecologica? Perché questo Sindaco, dimostrando un reale disinteresse, non ha usato le stesse "maniere forti" con Acea a tutela dei cittadini del Borgo di Ceri che sin dal 2015 - 2016 hanno protestato perché vessati dalle bollette dell'Acea stessa, che da anni li ha obbligati a pagare un depuratore fantasma, mai costruito? Tutto nuovo, tutto vecchio. Scarichi abusivi che inquinano i fossi e il mare, inchieste della magistratura senza fine che perseguono i cittadini e che dovrebbero perseguire ufficialmente anche il Sindaco ma di questo non si ha notizia, un sindaco indaga-

to, mare inquinato, imprenditori balneari "danneggiati", additati dai cugini di Ladispoli e poi promesse, promesse di lavori, tanti lavori e tanti soldi e poi ancora scarichi abusivi, inchieste, indagini... E' un loop che fa girare la testa quello che si è innescato negli ultimi anni a Cerveteri sull'inquinamento dei fossi e del mare pesantemente condizionati dalla qualità dei servizi idrici e fognari con un solo presunto responsabile questa Amministrazione Pascucci. Lo si vince facilmente pescando a caso sui giornali degli ultimi 8 anni e sembrano articoli scritti oggi... uno specchio necessario nel quale riflettere con attenzione per capire cosa è stato e cosa accade realmente oggi. Insomma anni di un Amministrazione Pascucci passati invano per ritrovarsi oggi a ripetere le stesse cose, con gli stessi schemi e lo stesso fumo negli occhi con cittadini operatori che si lamentano roba che Darwin entrerebbe in una depressione profonda e irreversibile. E poi c'è sempre qualcuno che agita e soffia sul fuoco più per guadagnare consensi che per perseguire realmente una finalità pubblica (altrimenti in 5-10 anni i problemi si sarebbero risolti da tempo). Ora basta! Oggi si vuole far pagare soltanto i cittadini e non altri forse dimenticandosi di probabili adempimenti di alcuni lottizzatori fantasma e di altri responsabili in solido ma, questa volta, caro Sindaco verificheremo ancor più approfonditamente per cercare di capire le reali responsabilità di ognuno. Noi ci siamo! Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando, consiglieri comunali di opposizione di Cerveteri".

Dalla Consigliera Regionale del Lazio Califano riceviamo e pubblichiamo: "L'iniziativa di ieri a Zagarolo, in uno dei territori più belli della nostra Regione, al quale hanno partecipato l'assessore regionale al turismo Lorenza Bonaccorsi, il sindaco Lorenzo Piazza, l'assessore alla cultura Emanuela Panzironi e tanti amministratori dei comuni limitrofi, è stata l'occasione per lanciare una proposta: un marchio Lazio. Un modo per valorizzare le nostre innumerevoli bellezze. Il 2019 è l'anno del turismo lento. Un modo per valorizzare i Comuni e i borghi meno battuti dal flusso internazionale e nazionale attraverso un turismo meno frenetico e disordinato ma al contrario più 'dolce', in cui ritrovare

Turismo lento, Michela Califano propone un marchio per il 'Lazio delle Meraviglie'

"Un 'marchio Lazio' servirebbe proprio per pubblicizzare i nostri tesori, per incuriosire i turisti, e 'tentarli' con le nostre unicità"

e vivere se stessi, il territorio e le sue unicità prendendosi il tempo necessario per farlo. Penso al Lazio dei sentieri e dei borghi. Al Lazio dei parchi naturalistici. Al Lazio dei cammini spirituali, della via Francigena, del cammino di Francesco nella Valle Santa e ancora a quello di San Benedetto e delle Abbazie. Il Lazio delle

sagre e delle ricorrenze. Il Lazio in cui la tradizione enogastronomica si fonde alla millenaria storia. A un Lazio finalmente ciclabile, grazie al quale unire e interconnettere i nostri tesori attraverso quel 'piano regionale della mobilità ciclistica' che dovrà essere elaborato in forma concreta dalla Città Metropolitana di

Roma Capitale, dalle Province, i comuni, le unioni dei comuni e le associazioni che promuovono l'uso della bicicletta. Un 'marchio Lazio' servirebbe proprio per pubblicizzare i nostri tesori, per incuriosire i turisti, e 'tentarli' con le nostre unicità". Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Lazio, Michela Califano.



Multiservizi Caerite: è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico

La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde. Gli interventi, programmati nei giorni dall'11 al 15 febbraio, riguarderanno in particolare Cerenova, Cerveteri, Valcanneto e Campo di Mare. Si tratta di tagli erba, svuotamento dei cestini gettacarte nei parchi comunali, potatura di pini e oleandri, interventi di taglio sul verde presente negli spartitraffico. La pubblicazione degli interventi sul verde conferma la volontà dell'azienda comunale di rendere sempre più trasparente e capillare il servizio di comunicazione alla cittadinanza, che a partire da gennaio 2019 è costantemente informata sul calendario di interventi programmati sul verde, oltre che sul consueto report mensile delle attività svolte. La Multiservizi ricorda che a partire dalla seconda metà del 2016 ad oggi è possibile risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e quanti operai, quali



mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche di una durata di soli 10 minuti. Il cronoprogramma, per quanto preciso e approfondito, ha carattere previsionale. Stagionalità, specificità locali, cause di forza maggiore (eventi climatici, indisponibilità temporanea di mezzi e attrezzature, sovraccarico di urgenze, ecc.) possono determinare un'interruzione dell'erogazione del servizio prestabilito. Avere una visione d'insieme di tutti gli interventi futuri,

ordinari e straordinari prevedibili, attraverso un cronoprogramma mira a disporre di un buon servizio di manutenzione e di conseguenza ad un miglioramento qualitativo del verde pubblico. Due anni fa si è cominciato un grande lavoro di revisione della gestione del servizio, partendo dalle basi: il primo intervento è stata la digitalizzazione di tutta la documentazione relativa al verde presente negli uffici. Un lavoro prezioso che ha consentito di avere piena consapevo-

lezza del patrimonio verde comunale e ha posto le basi per una gestione finalmente razionale del servizio. Ad oggi sappiamo, ad esempio, che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32 ettari). Non calcolando le campagne cervetrane, il verde orizzontale gestito da Multiservizi corrisponde quin-

di al 12% di tutta la superficie del territorio urbanizzato di Cerveteri. Per quanto riguarda gli alberi e dati quantitativi, si è partiti da una situazione decisamente critica, in quanto erano moltissime le alberature bisognose di interventi urgenti: nell'inverno tra il 2016 e il 2017 sono state effettuate circa 434 potature ordinarie sulle alberature del territorio. Nel 2018, da gennaio a novembre, 310 potature ed è cominciato da poco un'altra fase di questa attività, dove si prevede, fino a febbraio prossimo, la potatura di altre 150 alberature. Di abbattimenti, se ne contano 122 nel 2017 e 66 nel 2018. All'attività di abbattimento si è voluto sempre associare l'attività di messa a dimora di nuove alberature: nel 2017 sono state piantate 40 nuove alberature e nel 2018, tra alberature e specie arbustive, saranno piantumate 140 essenze vegetali. Per approfondire il discorso di qualità di quest'ultime, circa 20 sono alberi già di grandi dimensioni; non si tratta più di piccoli alberelli con fusti di un pollice di diametro, ma di alberature anche di

2,5/3 metri di altezza. Al tema alberature si collegano i dati riguardanti il patrimonio arboreo di Cerveteri, poiché, ad oggi, sono state censite ed esaminate 2.817 alberature. Per ognuno di questi numeri sono associate informazioni relative a specie, altezza, diametro, ultimi interventi effettuati e interventi da programmare. Il catasto arboreo è uno strumento operativo e tecnico importantissimo per programmare, gestire, utilizzare ed orientare lo sviluppo futuro delle aree verdi. Inoltre, la legge n. 10 del 2013 prevede che tutti i comuni sopra i 15.000 abitanti si dotino di un catasto delle alberature ma la Multiservizi ha deciso di affiancarlo ad una valutazione di stabilità, la Visual Tree Assessment (anche abbreviata Vta), che si basa sull'identificazione dei sintomi di decadimento strutturale dell'albero, sull'approfondimento di tali difetti mediante analisi visiva e tecniche strumentali e sull'attribuzione di una classe di rischio di schianto. Lo comunica in una nota l'ufficio stampa della Multiservizi Caerite.

La lucertola a solina

Quante facce può mostrare un paese? Quante contraddizioni sono presenti nel suo paesaggio?

Basta guardarsi intorno per averne percezione ed essere consapevoli che il paesaggio dispiega e ricomponne la storia di un paese, di un territorio, di una comunità.

Recandomi all'ospedale di Bracciano, dopo la centesima curva, la montagna di veleni di Cupinoro mi si spiana davanti. Come sempre incute timore e ti costringe a rallentare come se si avesse paura di risvegliare il mostro ancestrale che si nasconde sotto la monnezza.

Nonostante le promesse, gli impegni sostanziali presi dalla Regione, nessun tipo di bonifica è iniziato: lo scivolare dei liquami continua ad impregnare la terra, i miasmi ad impazzire l'aria.

Il mega preservativo per l'incapsulamento della *montagnola* sta ancora nei magazzini della Hatu'. Si narra che le teste d'uovo al servizio del Sultano Zingaretti abbiano interpellato l'artista visuale Christo per fare del capping una opera d'arte che attiri turismo, vista la totale penuria, nonostante la presenza della più imponente Necropoli al mondo.

In attesa del preservativo vi brucano greggi, i pastori mungono e producono formaggio che accompagna i nostri pasti.

Per sgranchirsi un poco e scaricare la pressione che ha superato centosessanta, una passeggiata può essermi utile.

Con scarpe oramai infangate dalle infinite pozzanghere che si incontra-



no lungo lo stradello di Sant'Antonio, scivolo fino al fosso, districandomi tra steli rinsecchiti di finocchio selvatico e pezzi di tufo precipitati dalla greppia.

Il fosso della Mola, o fosso Vaccino come lo chiamano i cervetrani, è un piccolo corso d'acqua che principia dai monti Sabatini e, dopo aver attraversato la terra cervetrana, sfocia nel mezzo di Ladispoli.

A Ladispoli viene chiamato Vaccina, nome che ha ormai prevalso anche nella toponomastica ufficiale. Significativa questa differenza tra il maschio Vaccino ed il femminile Vaccina.

Corrisponde per certo al "*gelidius caeritis amnis*" citato da Virgilio e da Plinio.

Erano anni che non lo vedevo così gonfio e rumoroso.

Stordisce ed incanta questo spumeggiare sopra neri sampietrini.

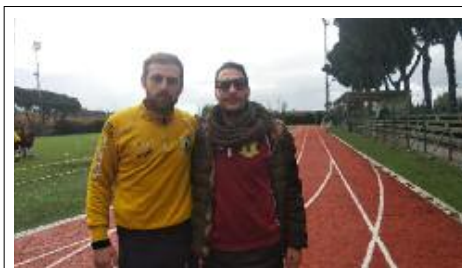
I cultori del passato affermano, con molte ragioni, che la barriera artificiale serviva a rendere più potente il flusso dell'acqua così da dare potenza alla mola poco distante.

Ricordi di tuffi, di abbronzature da manovale, di acchiappate di barbi e rovelle, si rincorrono.

Nel risalire al Paese lo sguardo si sofferma alla ricerca di una lucertola che, con assiduità da anziana al vicolo del Ghetaccio, prende il sole su un quadroni da cui fuoriesce una invasiva edera.

Sta lì, come sempre, a solina, indifferente agli sconvolgimenti provocati dagli umani.

Angelo Alfani



*Borgo San Martino,
domenica è vietato distrarsi.
E' scontro salvezza
sul campo di Casal Bernocchi*

E' atteso da un match importante il Borgo San Martino, chiamato ad una prova delicata sul terreno di Casal Bernocchi. La squadra giallonera, reduce dalla sconfitta interna, deve giocoforza conquistare punti in chiave salvezza. Non sarà un'impresa facile poiché affronterà una squadra diretta rivale a tre lunghezze di vantaggio che deve cancellare lo scivolone esterno. Gli etruschi dovrebbero ritrovare Vetta e D'Ercole, e potrebbero recuperare qualche acciaccato in fase di ripresa. Lasciata alle spalle la sconfitta, seppur immeritata di domenica, ora il pensiero è riprendere la marcia dalla gara di domenica. "Si siamo sicuri che faremo una buona partita - dice il presidente Lupi - del resto anche domenica abbiamo giocato una grande gara e solo per qualche sbaglio siamo stati sconfitti. Peccato, direi. Potevamo chiudere una vittoria che avevamo in mano, invece siamo usciti puniti pesantemente. Adesso ci attende una partita molto indiossa, uno scontro diretto per la salvezza. I ragazzi sono consapevoli che dobbiamo scendere in campo con rabbia e cattiveria, cercando di ripetere la prestazione di domenica facendo attenzione alle distrazioni perchè si pagano care. Sono fiducioso, non dobbiamo perdere punti".

La squadra del main sponsor Grande Impero ha 17 punti in classifica, tre in più il Casal Bernocchi. Dunque, è vietato perdere

Non pagano le bollette, ridotta la portata idrica

Sono circa 30 le utenze che hanno subito il provvedimento dopo gli avvisi fatti recapitare dal Comune di Ladispoli

Non pagano le bollette, ridotta la portata idrica – Portata idrica ridotta se non ci si mette in regola con i pagamenti. A prometterlo era stato a fine settembre il Comune di Ladispoli dopo che, fatti i conti, era emerso che dalle casse della Flavia Servizi mancavano ben 900mila euro. I soldi che sarebbero dovuti arrivare dal pagamento delle bollette dell'acqua, regolarmente spedite dagli uffici ma non così regolarmente pagate dai cittadini. Un ammanco abbastanza pesante per la società partecipata che il Comune aveva deciso di recuperare. Erano stati circa 2mila gli avvisi di pagamento inoltrati alla fine dello scorso anno dagli uffici comunali ai morosi. «È veramente assurdo – aveva commentato in quell'occasione



l'amministratore della Flavia Servizi, Federico Paris – che ci siano persone che, pur avendone la possibilità, si rifiutano da tempo di pagare le bollette dell'acqua». È anche vero che, dopo i solleciti inviati dal Comune, in molti avevano deciso di mettersi subito in regola con i pagamenti

andando a ripianare quel buco, anche se solo per circa 150mila euro. Questo il quadro della situazione, almeno, al 31 dicembre dello scorso anno (la situazione al 31 gennaio ancora deve essere definita). Tra questi, poi vanno contati quanti hanno invece deciso di

chiedere una dilazione dei pagamenti (la Flavia Servizi aveva predisposto il pagamento in 5 rate mensili). Ma tra chi ha già pagato in toto quanto richiesto e chi si sta mettendo in regola piano piano, c'è anche chi di pagare, almeno ad oggi, non ne ha voluto sentir ragione. Anche se si tratta, per fortuna, solo di una piccola parte dei morosi. All'incirca, ad oggi, sono circa 30 le utenze domestiche ancora non paganti. Tanto che a queste l'amministrazione ha applicato la riduzione della portata idrica. Situazione che con molta probabilità permarrà fino a quando gli evasori non decideranno di ottemperare al pagamento di quanto dovuto alla casse comunali. (www.baraondanews.it)

Difesa delle coste a Ladispoli, affidata la consulenza ai progettisti di Piazza Grande



Il comune si appresta a realizzare il progetto di protezione delle coste denominato "Difesa del Suolo e tutela della costa" per il quale ha già ricevuto il 20% del finanziamento previsto dalla legge regionale.

Per far ciò ha deciso di affidare la consulenza di progettazione agli Arch. Demetrio Carini e allo Studio Architetti Associati Maurizio Battisti e Fabrizio Battisti.

Un affidamento diretto, senza quindi procedura di comparazione di offerte, per un importo molto vicino alla soglia consentita per legge e fissata in 40.000 euro. L'importo stanziato per questa consulenza è infatti di 38.000 euro.

Si ricorre per l'ennesima volta a consulenze con affidamenti diretti, modalità che il nostro giornale mette ormai in luce da diversi anni e che restano purtroppo una consuetudine a Ladispoli. Consulenze che abbiamo visto in passato per importi sempre vicini alla soglia, che sono finiti a professionisti a volte legati a società di consulenza che svolgevano per il comune altri servizi.

Anche in questo caso le persone incaricate non sono nuove. Gli architetti Maurizio Battisti e Fabrizio Battisti sono infatti gli stessi che hanno progettato le opere legate al piano integrato Piazza Grande, progetti che poco hanno entusiasmato i cittadini.

L'opera che verrà realizzata con questo progetto sarà comunque molto importante per evitare l'erosione della costa dovuta alle sempre più frequenti forti mareggiate. Si spera quindi in un attento studio in quanto la realizzazione di queste infrastrutture inciderà in maniera importante sull'economia del settore balneare del litorale di Ladispoli

Anagrafe, dal 13 febbraio possibili solo 40 accessi al giorno

Rimane sempre critica la situazione all'ufficio anagrafe del comune di Ladispoli. Al momento si può dire che il peggior incubo dei cittadini ladispolani è quello di svolgere pratiche presso questo ufficio come rilascio della carta elettronica, cambi di residenza e pratiche varie.

Dal 13 febbraio il comune limiterà l'accesso ad un massimo di 40 persone per tutte le tipologie di adempimento. Il tutto avverrà previo rilascio di un numerino un quarto d'ora prima dell'apertura degli uffici fissata alle 9 di mattina o alle 15:15 del pomeriggio. Ma le code in genere partono molto prima del rilascio dei biglietti: con gente fuori al comune già alle 7:30 di mattina. In tanti hanno raccontato in questi mesi scene incredibili per svolgere adempimenti anche banali. Con un avviso il comune tenta di cambiare la modalità anche se il rilascio della carta d'identità elettronica sembra aver allungato ancora di più i tempi. Di seguito riportiamo quanto pubblicato dal comune, che andrà in vigore a partire dal 13 di febbraio.

Vista la complessità di alcune operazioni

come, ad esempio, il rilascio della carta di identità elettronica, che comporta la necessità, da parte dell'operatore dell'Ufficio Anagrafe, di raccogliere anche i dati biometrici dell'utente e in considerazione del numero di terminali abilitati dal Ministero dell'Interno; o il rilascio delle attestazioni delle residenze relative agli adempimenti del reddito di cittadinanza;

Al fine di rendere ordinato l'afflusso agli sportelli ed evitare attese eccessivamente lunghe, con il rischio di non riuscire ad avere il numero di accesso alla prestazione;

Si è deciso, in via sperimentale, a decorrere da mercoledì 13 febbraio 2019, di predefinire il numero complessivo di accessi quotidiani in 40, riferito a tutte le tipologie di richieste.

La distribuzione dei numeri di accesso avverrà un quarto d'ora prima dell'apertura, prevista (lunedì: dalle 9:00 alle 11:30 – martedì: dalle 15:15 alle 17:15 – mercoledì: dalle 9:00 alle 11:30 – giovedì: dalle 15:15 alle 17:15 – venerdì: dalle 9:00 alle 11:30). Si ricorda, in ogni caso, che sul portale isti-

tuzionale della città di Ladispoli nella sezione "Modulistica", sottosezione "Anagrafe-stato civile" sono elencate le diverse tipologie di certificati che è possibile ottenere, senza recarsi allo sportello anagrafico.

Il modulo delle dichiarazioni, scaricabili dal sito web deve essere compilato con tutti i dati obbligatori e deve essere accompagnato dalle copie dei documenti di identità del richiedente.

I cittadini procedono alla presentazione delle dichiarazioni anagrafiche scegliendo uno dei seguenti canali alternativi:

agli sportelli dell'Ufficio Anagrafe del Comune in Piazza Falcone, 1 per raccomandata all'indirizzo: Comune di Ladispoli -Ufficio Anagrafe, Piazza Falcone, 1

dalla propria casella di posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune: comunediladispoli@certificazioneposta.it

dalla propria casella di posta elettronica 'semplice' all'indirizzo di posta elettronica 'semplice' ". (www.terzobinario.it)

Rugby, del campo ancora nessuna traccia

Commento sarcastico ed amaro dall'Unione Rugby Ladispoli che da diverso tempo aspetta un campo idoneo per allenarsi e giocare.

Con un post pubblicato sulla pagina social la squadra commenta: "anche quest'anno l'Italia ospiterà il Six Nations a Roma ed in contemporanea anche quest'anno l'Unione Rugby Ladispoli è senza Campo".

La squadra infatti continua ad allenarsi su un campo da calcetto cercando comunque di ottenere risultati di tutto rispetto in tutte le categorie facendosi onore nella dalle U.6 alla Old.

Un segnale di sollecito della squadra all'amministrazione comunale che potrebbe nei prossimi anni realizzare un palazzetto dello sport per tante discipline, lasciando comunque fuori il rugby che sta diventando sempre più popolare.



Si allunga la lista del fronte del NO Piazza Almirante a Ladispoli. A scendere in campo questa volta è l'ANED, Associazione Nazionale Ex Deportati. Una associazione formata dagli ultimi sopravvissuti ai lager nazisti e dai loro discendenti. Per bocca del Presidente Aldo Pavia un'altra opposizione con lettera, ben argomentata, giunge sul tavolo della Prefettura di Roma dopo la petizione popolare del Comitato cittadino, le missive dei Consiglieri comunali e regionali, delle associazioni, dei partiti del territorio. A questo schieramento si aggiunge la contrarietà della comunità ebraica metropolitana, del mondo studentesco e quella cattolica espressa sulle testate Avvenire e Famiglia Cristiana mentre la Parrocchia del sacro Cuore propone di intitolare la piazza in questione a Marco Vannini: "La comunità di questa Parrocchia, addolorata e profondamente colpita dagli esiti così lontani dalla comprensione umana, nello spirito di offrire un luogo del ricordo alla memoria di Marco, lancia l'idea di intitolare la piazza antistante la nostra chiesa proprio a lui, certa che su questo nome possano convergere i molteplici precedenti intenti". Nessun segnale da parte dell'amministrazione del Sindaco Alessandro Grandi promotrice dell'intitolazione a Giorgio Almirante.

Di seguito il testo integrale della lettera ANED: Egregio Prefetto di Roma Dott.ssa Paola Basileone protocollo.pref@pec.interno.it Alla Dirigente Dell'Area Area II ter Dott.ssa Sabrina Orichio cambionomecognome.pref@pec.interno.it

Oggetto: COMUNE DI LADISPOLI (Rm) - intitolazione Piazza tra Via dei Garofani e Via dei Fiondiali all' On. Giorgio Almirante. Richiesta al prefetto di NON autorizzare l'intitolazione. Facendo seguito alla richiesta di non autorizzare l'intitolazione di una piazza all'On. Giorgio Almirante inoltrata da Consiglieri comunali di Ladispoli, in qualità di Presidente della Sezione romana dell'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti), con sede in Roma, Via San Francesco di Sales 5, desidero portarVi a conoscenza sia della nostra condivisione di quanto nella suddetta richiesta viene sostenuto, sia della nostra più profonda indignazione di fronte alla volontà di intitolare una piazza ad un personaggio non di secondo piano ma convinto esponente del regime fascista, sia prima del 25 luglio 1943, sia dopo l'8 settembre 1943 nella Repubblica Sociale Italiana. Che l'On. Almirante mai abbia avuto alcun ripensamento in merito al suo passato lo ebbe a dimostrare in una lettera, su carta intestata Movimento Sociale-Destra Nazionale, in data 17 novembre 1986, indirizzata ad un parlamentare della Camera dei

Deputati, nel corpo della quale si possono leggere queste parole: "Puo' stare certa che il mio ultimo respiro sarà fascista, nel nostro senso del termine, perché per me, per noi, si tratta della battaglia della vita. Sei autorizzata a sbattere in faccia a chicchessia questa mia lettera, che non è confidenziale". Parrebbe inutile, dopo queste parole, aggiungere altro, in particolare sull'attività dell'On. Almirante prima e dopo il 25 aprile 1945. Ma non è possibile tuttavia non ricordare la sua firma su di un manifesto della RSI che ordinava la fucilazione dei giovani che si rifiutavano di combattere per il fascismo ed ancor più non è possibile non ricordare la sua firma sul "Manifesto degli scienziati razzisti" (Il fascismo e i problemi della razza), assumendo anche l'incarico di Segretario di Redazione della rivista "La difesa della Raza". Anche solo per quanto fin qui esposto, l'ANED non può accettare che a Ladispoli, come altrove, si ritenga di intitolare all'On. Almirante alcun luogo pubblico, via, piazza o quanto altro. Se ciò dovesse accadere suonerebbe grave offesa alla vocazione democratica ed antifascista della nostra Società. Con i più distinti saluti.

Aldo Pavia
Presidente ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti). Sezione di Roma.
Comitato NO Piazza Almirante Ladispoli

L'Aned dice No a piazza Almirante

Campus Etoile Academy, l'arte in cucina

Gli allievi dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli incontrano gli chef della scuola internazionale di cucina e pasticceria "Campus Etoile Academy"

Proseguono le attività di orientamento per gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli, che venerdì 11 gennaio, accompagnati dalla Prof.ssa Valeria Mollo, dalla Prof.ssa Carmen Piccolo e dalla prof.ssa Rosa Torino, hanno visitato la Scuola internazionale di cucina e pasticceria 'Campus Etoile Academy' di Tuscania. 'La parola 'orientamento' deve affiancarsi ai concetti di 'conoscenza' e 'responsabilità' - ha affermato la Dirigente Scolastica dell'Istituto Alberghiero Prof.ssa Vincenza La Rosa - E' nostro dovere accompagnare gli allievi in un percorso che sappia proporre gli strumenti più efficaci per compiere scelte mature. E' in gioco il loro futuro e, quindi, il loro destino. Si tratta di un cammino importante che deve prevedere occasioni di incontro e di confronto con la realtà professionali di eccellenza del territorio'. "Siamo oggi a Tuscania, per visitare le strutture di un'Accademia internazionale, che forma da anni i migliori chef e pasticceri del nostro Paese. Desideriamo ringraziare tutto lo staff dell'Etoile Academy che oggi ci ha accolto e guidato alla scoperta della Scuola - hanno aggiunto le Prof.sse Carmen Piccolo e Rosa Torino - Per noi è diventato, da alcuni anni, un appuntamento fisso e imperdibile". "L'orientamento - ha sottolineato la Prof.ssa Valeria Mollo, Vicepresidente dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli - deve sapersi rapportare da un lato all'offerta del mercato occupazionale, dall'altro alle vocazioni degli studenti. Il curriculum di un Istituto Alberghiero, una volta conseguito il Diploma di Stato, consente sia un'immissione immediata nel mondo del lavoro, sia la possibilità di specializzarsi ulteriormente in uno



degli indirizzi di studio. L'importante è agire con convinzione e con passione". Ad accogliere gli studenti, venerdì 11 gennaio, è stata Valentina Fais, Responsabile Didattica del Campus Etoile Academy. Lo Show-cooking e le esercitazioni sono state curate dagli Chef Sara Torrese e Piero Di Trizio. E mercoledì 6 febbraio gli chef dell'Etoile Academy hanno ricambiato la visita incontrando a Ladispoli, nella loro scuola, gli allievi dell'Alberghiero.

"Ringraziamo l'Accademia di Rossano Boscolo - ha affermato Simona Paganelli, Docente di Inglese dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli - per questa ulteriore occasione di confronto e di apprendimento. La storia dell'Etoile Academy ci ha colpiti immediatamente, perché ha saputo coniugare sempre la tradizione e la sperimentazione, nella continua ricerca dell'eccellenza". 'Giardino d'inverno' è il nome del dessert preparato dalla Chef Sara Torrese, con gli Assistenti Valentina Sforzi e Danilo Giuranno durante la lezione tenuta all'Alberghiero, mentre lo Chef Simone De Sisto ha svolto una dimostrazione sugli aperitivi (panna cotta di tonno con gelatina al pomodoro). A preparare il buffet che ha concluso la giornata di studio,



sono stati gli allievi delle Classi IV KC e V KA dell'Istituto di via Federici, coordinati dai docenti Fulvio Papagallo (Cucina), Donatella Di Matteo e Bruno Mazzeo (Sala). Un ringraziamento particolare è stato rivolto dalla Dirigente Scolastica anche agli allievi di Sala e agli Assistenti tecnici dell'Istituto Alberghiero. Il Campus Etoile Academy di Tuscania è stato fondato nel 2010, dallo chef Rossano Boscolo, in un contesto d'eccellenza, immerso nella storia, circondato dalla natura e inserito in uno dei più straordinari paesaggi dell'antica Etruria meridionale. Ma la didattica dell'Etoile Academy nasce molto prima, dall'idea visionaria del suo fondatore, nel lontano 1982. Ad oggi, ha formato più di 30.000 Chef e Pasticceri, creando e coltivando gran parte dei talenti italiani che attualmente lavorano nei diversi

campi dell'alta cucina. La struttura attuale è il risultato di una delicata ristrutturazione che ha riportato a nuova vita l'antico complesso di San Francesco, risalente al 1281. Abbandonato in seguito all'invasione francese, danneggiato gravemente dal terremoto del 1971, che ne fece crollare le mura, l'ex-convento conserva importantissimi affreschi di scuola umbra risalenti al 1466. E' qui che da alcuni anni, Rossano Boscolo sta conducendo la sua battaglia culturale a favore della "cucina identitaria": una sintesi di storia, arte, tradizioni e sapori che devono incarnare l'anima del territorio. Non a caso, uno dei fulcri dell'Accademia è proprio la Biblioteca: una collezione privata di 200 volumi antichi sulla gastronomia, che vanno dal 1700 al 1900. E, ancora, i laboratori con attrezzature hi-tech, le aule, gli alloggi per i corsisti, il

teatro per gli show-cooking, l'orto con oltre cento varietà di erbe. La carriera straordinaria di Rossano Boscolo parte da lontano ed è costellata di successi. Ma tutto è partito da quella stessa formazione che vede attualmente impegnati gli allievi dell'Istituto Professionale di via Federici. Nato a Chioggia, classe 1956, Rossano Boscolo ha compiuto, infatti, i suoi studi in un Alberghiero: quello di Abano Terme. Trasferitosi a Parigi, decide di frequentare l'Ecole Lenôtre. Nasce qui l'amore per la pasticceria, che lo accompagnerà per tutta la vita. Nel 1978, assieme ai fratelli, fonda il gruppo Boscolo Hotels e Boscolo Tours. Dal 1985 e per i successivi 20 anni invita i più importanti maestri francesi a insegnare in Italia la nuova pasticceria contribuendo a far emergere i grandi nomi dell'arte bianca del nostro Paese. Nel

1987 inaugura a Chioggia, presso l'Hotel Airone, il Centro di Perfezionamento in Cucina e Pasticceria. Dal 1992 al 1996 guida la squadra nazionale della F.I.C. (Federazione Italiana Cuochi). Pioniere ed alliere dell'innovazione nella pasticceria (dall'uso della serigrafia all'invenzione di macchine e stampi), consulente di diversi brand, giudice internazionale, editore multimediale (Etoilepedia è uno dei più grandi portali di ricette on-line), formatore: l'attività di Rossano Boscolo è instancabile. Impossibile elencare tutti i premi collezionati in giro per il mondo dal fondatore del Campus Etoile Academy: a Rimini, Torino, Treviso, Padova, Milano, Merano, Lione, Salisburgo, Basilea, Berlino, Singapore e in molte altre città. All'Accademia di Tuscania, si possono seguire corsi per Pasticcere Professionista (con qualifica riconosciuta a livello nazionale ed europeo), corsi per Chef e per Esperti di Cucina Salutistica e Vegetariana. La scelta è ampia e - come hanno sottolineato i suoi chef all'Alberghiero di Ladispoli - apre la strada verso un futuro di sicuro successo. Appuntamento al prossimo anno.



**PELICCE
ALVIANO**
il sottile piacere... della differenza!

Piazza San Giovanni Bosco, 6
tel. 06 710 8848

www.pelliccealviano.it

Foibe ed esodo italiani d'Istria e Dalmazia, oggi è il Giorno del Ricordo. Tutte le iniziative

Roma Capitale celebra il Giorno del Ricordo con un programma di iniziative fino al 15 febbraio, per ricordare tutte le vittime delle Foibe Istriane e dell'Esodo Giuliano-Dalmata. Si è iniziato l'8 febbraio alla Casa del Ricordo con 10 febbraio, il Giorno del Ricordo. La tragedia dell'esodo giuliano-dalmata e delle foibe, una conferenza commemorativa per ricordare la tragedia degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. La mattina di sabato la deposizione di corona all'Altare della Patria.

Nel pomeriggio, cerimonia con la deposizione di una corona di alloro al monumento in ricordo delle vittime delle Foibe Istriane (largo Vittime delle Foibe Istriane, Municipio IX). Alla Casa del Cinema proiezione di due film: La città dolente di Mario Bonnard e Cuori senza frontiere di Luigi Zampa. Sarà inoltre presentata l'inchiesta sulla storia sociale e politica dell'Istria negli ultimi cinquant'anni: Istria. Il diritto della memoria di

Anna Maria Mori. Ingresso libero.

Domenica 10 ci sarà la VI edizione della Corsa del Ricordo con partenza ed arrivo a piazza Giuliani e Dalmati, organizzata da A.S.I. Roma (Associazioni Sportive e Sociali Italiane).

Lunedì 11 febbraio nella Sala Protomoteca del Campidoglio, la mattina cerimonia per la celebrazione del Giorno del Ricordo alla presenza della sindaca Virginia Raggi, del vicesindaco Luca Bergamo e dell'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Laura Baldassarre. Interverrà tra gli altri la presidente del Comitato Provinciale di Roma dell'ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia), professoressa Donatella Schürzel.

Sempre lunedì 11 il Municipio V, in collaborazione con alcuni istituti scolastici del territorio, ha organizzato delle Lezioni di Storia sul Giorno del Ricordo, dedicate alle scolaresche e tese a ricostruire il contesto di quegli accadimenti (nella succur-

sale del liceo classico Benedetto da Norcia in via Anagni 24). Alla biblioteca Ennio Flaiano, in via Monte Ruggero, martedì 12 proiezione del video Il 900 dimenticato. Sempre martedì 12 alla Casa della Memoria Conferenza con proiezioni video Vivere in esilio, riservata alle scuole. Martedì 12 al liceo statale Machiavelli, in aula magna a piazza Indipendenza, l'incontro L'esodo giuliano-dalmata: passato e futuro, appuntamento dedicato al contesto storico e letterario dell'esodo giuliano-dalmata, con momenti sulla realtà degli esuli giuliano-dalmati in Canada e in Italia. Ingresso libero. L'Assessorato alla Scuola e Cultura del Municipio XI, venerdì 15 nel Quartiere Giuliano Dalmata, organizza un ciclo di visite guidate per gli istituti superiori del Municipio. Gli studenti saranno accompagnati da Marino Micich, Direttore dell'Archivio-Museo Storico di Fiume. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con lo stesso Archivio fiumano.

Manuel Bortuzzo, la fidanzatina: "Resterò per sempre con lui. Quei due devono pagare"

Anche lei è una giovane promessa del nuoto italiano. Anche lei ha rischiato la vita la notte della sparatoria al quartiere Axia di Roma. Anche lei in questi giorni mostra un coraggio da leoni. E' Martina, la fidanzata 16enne di Manuel Bortuzzo, il nuotatore 19enne rimasto paralizzato dopo l'agguato, che attese con lui i soccorsi. E ora? "Non lo lascerò solo. Resterò per sempre con lui, gliel'ho detto ed è felice", così la minore, insieme al nuotatore da una settimana e ad una delle prime uscite di coppia la sera di quel proiettile calibro 38, si confida con gli amici e compagni di nuoto del Centro Federale di Ostia. A darne notizia il quotidiano romano Il Messaggero. "Quei due ci chiedono scusa? Devono pagare per quello che hanno fatto", aggiunge. Stavano insieme da una settimana circa Manuel e Martina, conosciuti durante gli allenamenti di nuoto. "E' un ragazzo buono, sensibile; mi ha colpito la sua gentilezza, il suo garbo - racconta la 16enne agli amici accorsi al capezzale del nuotatore. - Non meritava quello che gli è successo". Il ricordo di quella sera "Non stavamo facendo nulla di male, - racconta Martina - stavamo comprando le sigarette al distributore, ma da quella sera non fumo più". "E' stata un'esperienza che non dimenticherò mai - continua - e capisco che mi trovo davanti a una cosa più grande di me; spero tanto per Manuel". "Non mi farò da parte, resterò al suo fianco per sempre", è la promessa finale. "Non li ho visti in faccia quei due, ma adesso dicono di voler chiedere scusa, perdono. Ma cosa cambia? - ripete Martina agli amici. - Devono pagare per quello che hanno fatto, ho paura però che non sarà mai abbastanza".

Raggi convoca società servizi: stop "rattoppi" delle buche

Mettere un freno al fenomeno dei "rattoppi" stradali a Roma da parte delle società di pubblici servizi, che devono invece eseguire lavori a regola d'arte per evitare che si creino buche sulle strade della capitale. A quanto si apprende dal Campidoglio è questo l'oggetto dell'incontro a cui la sindaca Virginia Raggi ha chiesto di convocare tutti i responsabili delle società di sotto-servizi che effettuano scavi nelle strade della città per le



esigenze delle reti di distribuzione di loro competenza (acqua, luce, gas, telefonia ecc.). Dalle verifiche effettuate dall'Amministrazione Capitolina emergono troppe anomalie nelle opere di ripristino del manto stradale a seguito di tali attività. Raggi ha pertanto deciso di riunire le società coinvolte per richiamarle al rispetto degli standard di esecuzione dei lavori e del Regolamento scavi, attualmente oggetto di ulteriore

revisione. La questione riguarda soprattutto le strade su cui il Campidoglio ha già effettuato la manutenzione, che spesso vengono di nuovo danneggiate da questi interventi. Per evitarlo, le società di servizi verranno invitate a programmare i loro cantieri durante le fasi di esecuzione della manutenzione effettuata dal Comune, così da evitare una dannosa e non controllata stratificazione dei lavori.

Euroma2 dal 13 al 16 marzo l'orientamento universitario



Si prevede un'edizione dai grandi numeri per l'iniziativa dedicata all'orientamento universitario, promossa e organizzata da Euroma2: "In-Formazione Universitaria". In vista della IV edizione arriva un'importante risposta da parte di Università e Accademie che richiedono sempre più numerose di partecipare all'evento, in programma dal 13 al 16 marzo negli spazi dello shopping mall di Viale dell'Oceano Pacifico. Per l'edizione 2019, le richieste hanno registrato un incremento del 30%, raggiungendo il numero di quaranta adesioni, in crescita rispetto all'anno precedente. Si tratta di un evento molto atteso da studenti e famiglie, per la concreta possibilità di conoscere da vicino i programmi e le offerte degli Atenei e delle Accademie. Un'occasione immancabile per migliaia di studenti di Roma e del Lazio. Euroma2 organizza e accoglie anche quest'anno "In-Formazione Universitaria", una quattro giorni interamente dedicata agli studenti in procinto di scegliere il percorso formativo che li porterà a costruire la loro carriera lavorativa. Quale corso di studi sarà più indicato per raggiungere tale obiettivo? I ragazzi in visita presso Euroma2 potranno valutare insieme a professori e studenti, la strada più adatta alle loro esigenze, in base a interessi, inclinazioni e attitudini di ognuno. Si potranno fare domande direttamente a coloro che ogni giorno vivono e lavorano nel mondo dell'Università, per ricevere informazioni e orientarsi meglio di fronte al ventaglio di offerte formative a disposizione.

Da mercoledì 13 a sabato 16 marzo, Euroma2 invita gli studenti del quarto e quinto anno delle superiori a visitare la Galleria, che per quattro giorni si trasformerà in una grande piazza dedicata agli Open Days delle Università e delle Accademie, al fine di nutrire le aspettative dei ragazzi in tema di formazione e futuro percorso di studi.

Cucchi, le fratture sul corpo compatibili con un forte calcio

Pochi dubbi "le fratture riscontrate sembrano essere assolutamente contestuali e possono essere definite, in modo temporale, come 'recenti'", ovvero comprese in una "finestra temporale" "che, dal momento del trauma all'esecuzione dell'indagine radiologica o di diagnostica per immagini, è compresa entro 7-15 giorni". E quei "segni" sono presenti in S4 ed L3. Il professor Carlo Masciocchi, luminare della radiologia, ha illustrato ancora davanti ai giudici della corte d'assise del tribunale di Roma il risultato degli accertamenti e gli esami clinici effettuati su Stefano Cucchi. Come sottolineato dal pm Giovanni Musarò il responso di Masciocchi è parso sovrapponibile a quello registrato in occasione del primo ricovero di Cucchi all'ospedale Fate bene fratelli. Nel primo processo per la morte del giovane geometra si era detto che nella zona lombare non ci fossero fratture recenti, ma solo un'ernia e gli esiti di una frattura del 2003, mentre nella zona sacrale, una frattura recente. Il motivo della frattura lombare recente non vista è, per il professor Masciocchi, spiegato con "la forte sensazione che sia stato esaminato un tratto di colonna che include solo metà soma di L3 fino alla limitante somatica superiore di L5. In altri termini penso che sia stato tagliato il soma di L3". Secondo il professor Masciocchi quelle lesioni in L3 ed S4 potrebbero esser frutto di una "seduta" o anche di un calcio dato ad un soggetto piegato in avanti. Sotto processo ci sono 5 militari dell'Arma. Il carabiniere Davide Antonio Speranza, da parte sua, ha confermato di aver scritto l'annotazione di servizio sulle condizioni di salute di Stefano Cucchi la sera del suo arresto "sotto dettatura del maresciallo Roberto Mandolini (imputato per falso e calunnia, ndr) perché la prima versione del documento non andava bene. Quando la lesse,



mi disse che avrei dovuto cestinarla perché avremmo dovuto redigere una seconda in sostituzione della prima". Insomma la versione di quel 15 ottobre del 2009, quando Cucchi fu fermato per droga, poi picchiato nella caserma del Casilino e quindi trasferito in quella di Tor Sapienza, venne buttata giù sotto lo sguardo attento di Mandolini e alla presenza del carabiniere Vincenzo Nicolardi (anche lui sotto accusa per calunnia). Sulla modifica delle due annotazioni nulla fu mai riferito al pm Vincenzo Barba, primo titolare degli accertamenti all'indomani della morte del geometra 31enne avvenuta il 22 ottobre, e neppure in occasione del primo processo in assise quando tra gli imputati, oltre al personale medico e paramedico dell'ospedale, figuravano tre agenti di polizia penitenziaria, poi assolti a titolo definitivo. Speranza ha detto che all'epoca peccò di ingenuità, "mi fidai di Mandolini e Nicolardi, che erano più anziani e più esperti di me". Speranza ha poi aggiunto che fu "perché ho ritenuto fosse irrilevante. Adesso che è uscito tutto sui giornali, ci ho pensato su". Prima del maresciallo Speranza c'è stata la conclusione dell'esame del dirigente della Squadra mobile di Roma, Luigi

Sequestrati 50.000 bulbi di papavero da oppio: 2 arresti

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno sequestrato oltre 50.000 bulbi di papavero da oppio, pronti per essere trasformati in oltre 7000 dosi di droga, ed arrestato due indiani che li stavano introducendo in Italia ed erano appena giunti nella Capitale con un autobus di linea proveniente dall'estero. Le Fiamme Gialle del I Gruppo Roma hanno individuato i due che, con fare guardingo, scendevano da un pullman alla stazione Tiburtina, provenienti dall'est Europa. I finanzieri, insospettiti dagli atteggiamenti circospetti dei due asiatici e dal carico che trasportavano, li hanno identificati: risultati già arrestati in passato per spaccio di sostanze stupefacenti, avevano al seguito sette borse di grandissime dimensioni che, perquisiti dai militari, sono risultate contenere i bulbi di papavero da oppio confezionati in sacche di plastica termosaldate al fine di non far percepire l'odore della droga. Gli indiani, fermati, entrambi residenti in provincia di Latina, erano diretti con lo stupefacente proprio nell'agro Pontino. I bulbi già divisi in dosi da 100 grammi ciascuna, in pacchetti sigillati, sarebbero stati "distribuiti" alla comunità asiatica del basso Lazio. I bulbi di papavero da oppio sequestrati potevano essere utilizzati per estrarre la materia prima per la produzione dell'eroina oppure, una volta ridotti in polvere, essere fumati o masticati, in particolare modo dai braccianti agricoli indiani, pachistani e bengalesi insediati nella provincia pontina. Infatti, tra gli effetti psicotropi di questa droga, vi è anche quello di ridurre la sensazione di fatica permettendo così ai lavoratori di far fronte al duro lavoro nei campi. I due trafficanti sono stati arrestati per traffico di sostanze stupefacenti e condotti al carcere di Regina Coeli, a disposizione della competente autorità giudiziaria.

Bellissimo con concerto ieri sera l'omaggio all'universo noir di Jo Nesbø; stamane invece "Mozart e Beethoven in trio" per le domeniche alla Sala Umberto

"Norwegian Landscapes", una suite strumentale accattivante e l'incanto primordiale, irresistibile, dei trii viennesi

L'ensemble a teatro è composto dalla violoncellista Anna Armatys, dal violista Gianfranco Borrelli, dal pianista Enrico Maria Polimanti e dal clarinetista Ermanno Veglianti

Ottimo concerto ieri era al Teatro Studio Gianni Borgna dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, un live omaggio a Jo Nesbø del quintetto newyorkese The Nesbø Project di Marco Cappelli, per presentare l'album "Norwegian Landscapes", ultimo di una trilogia dedicata al noir. Dopo il live di presentazione del 7 febbraio a New York, l'ensemble formato da Marco Cappelli (chitarra), Ken Filiano (contrabbasso), Satoshi Takeishi (percussioni) e i guests Shoko Nagai (bandoneon e live electronics) e Oscar Noriega (clarineti) ha presentato con un'ottima performance il nuovo disco liberamente ispirato all'universo noir di Jo Nesbø. Infatti, come si è potuto ascoltare, con questa nuova produzione Marco Cappelli sceglie i racconti oscuri e inquietanti di Jo Nesbø per concludere la sua trilogia dedicata al noir, dopo "Les Nuages en France" (2011) dedicato a Fred Vargas e "Le stagioni del Commissario Ricciardi" (2013), ispirato a Maurizio De

Giovanni. Per l'occasione, il chitarrista ha ampliato il suo trio coinvolgendo il clarinetista Oscar Noriega e la polistrumentista esperta di live electronics, Shoko Nagai. Il nome dato a questo nuovo quintetto è "The Nesbø Project" e la forma scelta per dar musica alle fredde narrazioni del norvegese è la suite strumentale. "Norwegian Landscapes", infatti, è una suite formata da sette brani composti intervallati da altrettanti interludi improvvisati (l'album, nella versione edita dall'etichetta Da Vinci, si avvale anche della partecipazione di DJ Olive, noto per le sue collaborazioni con Uri Caine o Dave Douglas). L'ispirazione letteraria è da sempre alla base del Marco Cappelli Acoustic Trio, che combina il suono della chitarra classica preparata di Cappelli con il timbro profondo del contrabbasso di Ken Filiano e il personalissimo set di percussioni che Satoshi Takeishi ha costruito per riuscire a dar voce al suo ritmo. Il Trio nasce a New York nel 2009 durante una residenza presso il Barbes, famoso club di Brooklyn. I tre componenti, tra gli improvvisatori più attivi nella scena newyorkese, non fanno fatica a consolidare la loro reputazione in gruppo avendo accesso ai luoghi storicamente legati all'avanguardia musicale di New York come Brecht Forum, Roulette, il famoso The Stone (diretto da John Zorn), oltre a teatri 'istituzionali' come l'Auditorium del Mannes College. E' il 2011 quando il Marco Cappelli Acoustic Trio effettua il suo primo tour europeo presentando "Les Nuages en France", primo lavoro discografico. Il Trio torna in Europa nell'inverno del 2013 e nell'autunno 2014, terminando il tour a Milano presso le Officine Meccaniche di Mauro Pagani con la registrazione delle musiche ispirate ai personaggi dello scrittore Maurizio De Giovanni e alla figura del commissario Ricciardi, poliziotto attivo nella Napoli fascista degli anni Trenta. L'album "Le Stagioni del Commissario Ricciardi" è pubblicato dalla prestigiosa etichetta discografica Tzadik, diretta da John Zorn, e riscuote un successo di critica immediato, sia in Italia che all'estero, ricevendo 'four stars' dalla prestigiosa rivista DownBeat. Nel 2015 il trio debutta al Napoli Teatro Festival con l'attore Andrea Renzi (che parteciperà anche al concerto del 14 febbraio come voce narrante) portando per la prima volta il Commissario Ricciardi in teatro. Stamane invece ci sarà il terzo appuntamento di "Domenica classica" alla Sala Umberto della Capitale con il concerto, alle



ore 11.00, "Mozart e Beethoven in trio". L'ensemble, composto dalla violoncellista Anna Armatys, dal violista Gianfranco Borrelli, dal pianista Enrico Maria Polimanti e dal clarinetista Ermanno Veglianti, esegue i due trii di Mozart e Beethoven, i brani dell'opera matura di Max Bruch, importante artista tedesco vicino alla sensibilità di Schumann, e quelli ispirati dal bel suono del clarinetto di suo figlio Felix. Il Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, clarinetto e viola KV. 498, fu incluso da Mozart nel suo catalogo personale il 5 agosto 1786. Secondo un aneddoto non verificabile, il brano sarebbe stato composto da Mozart nel corso di una partita a birilli. E' da qui che nasce appunto il suo soprannome di "Trio dei birilli" ("Kegelstatt-Trio"). Il Trio di Mozart e quello di Beethoven, qui nella versione con clarinetto anziché violino, entrambi "viennesi", sono stati scritti da ciascuno dei grandi compositori intorno all'età di trent'anni. L'intera rasse-

gna Domenica Classica, che vede come direttore artistico Lorenzo Porta del Lungo, prevede cinque matinée domenicali, tra novembre 2018 e marzo 2019, di musica classica e cameristica. Dopo i primi due concerti del 18 novembre e del 16 dicembre, gli appuntamenti di Domenica Classica proseguono, sempre alle ore 11 al Teatro Sala Umberto, con gli ultimi due incontri, il 3 marzo 2019 con il concerto "Schumann e Mozart, due quartetti modello" e, infine, il 24 marzo 2019, il previsto recital del Mo Lorenzo Porta del Lungo, viene rinviato e verrà sostituito dal concerto "Los Ymposibles", musica dalla Spagna al Nuovo Mondo" con i Stradella Y-Project. Il ciclo di cinque concerti si propone di animare la domenica mattina romana, diffondere la cultura musicale classica a un pubblico eterogeneo e stimolare l'approfondimento della conoscenza della storia della musica.

M. G.



BricoBravo









Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te Arredo Esterno

Giardinaggio Riscaldamento Piscine Casette e Box

PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Il Papa incontra i magistrati dell'Anm

“Vuoti legislativi sulla vita, sulla famiglia e sui migranti”

“Ogni giorno dovete fare i conti, da un lato, con la sovrabbondanza delle leggi, che può causare sovrapposizione o conflitti, e, dall'altro, con vuoti legislativi in alcune importanti questioni, tra le quali quelle relative all'inizio e alla fine della vita, al diritto familiare e alla complessa realtà degli immigrati”. Lo ha detto papa Francesco ricevendo in udienza l'Associazione nazionale

magistrati in occasione dei 110 anni dalla fondazione. “Queste criticità richiedono al magistrato un'assunzione di responsabilità che va oltre le sue normali mansioni, ed esige che egli constati gli eventi e si pronunci su di essi con un'accuratezza ancora maggiore”, ha detto Bergoglio. “Viviamo in un contesto attraversato da tensioni e lacerazioni, che rischiano di indebolire la tenuta stessa del

tessuto sociale e affievoliscono la coscienza civica di tanti, con un ripiegamento nel privato che spesso genera disinteresse e diventa terreno di coltura dell'illegalità”. Il Pontefice ha ricordato “le mille difficoltà” che le toghe devono affrontare nel loro “quotidiano servizio, ostacolato nella sua efficacia dalla carenza di risorse per il mantenimento delle strutture e per l'assunzione del personale,

e dalla crescente complessità delle situazioni giuridiche”. “Senza giustizia - ha sottolineato il Papa - tutta la vita sociale rimane inceppata, come una porta che non può più aprirsi, o finisce per stridere e cigolare, in un movimento farraginoso”. Per Bergoglio “va riaffermato con costanza e determinazione, negli atteggiamenti e nelle prassi, il valore primario della giustizia, indispensabile per il



corretto funzionamento di ogni ambito della vita pubblica e perché ognuno possa condurre una vita serena”. “La rivendicazione di una molteplicità di diritti, fino a quelli di terza e quarta generazione con-

nessi alle nuove tecnologie, si affianca spesso a una scarsa percezione dei propri doveri e a una diffusa insensibilità per i diritti primari di molti, persino di moltitudini di persone”, ha concluso il Papa.

Monito dei Sindacati: “Il Governo torni indietro altrimenti andrà a sbattere”

Lo ha affermato il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, in piazza a Roma insieme con Cisl e Uil per sollecitare il Governo ad aprire un confronto con le parti sociali e cambiare la linea economica. “E' una piazza piena di gente e vuol dire che le persone vogliono partecipare e non sono contente - ha detto - ma soprattutto che la gente prende la parola, che è la cosa più importante”. Landini ha sottolineato che “la situazione non va: non va che non c'è lavoro, non va che ci sia ancora evasione fiscale mentre bisogna far ripartire il Paese e per farlo c'è bisogno di investimenti”. Il numero uno della Cgil ha poi ribadito le critiche sulle misure “quota 100” e reddito di cittadinanza.

“Ci vuole una trattativa che modifichi radicalmente la legge Fornero - ha aggiunto - perché ‘quota 100’ non basta: c'è ancora un problema per le donne e per i giovani. Anche sul reddito di cittadinanza si fa solo una grande confusione mescolando lotta alla povertà con la ricerca del lavoro. Ma il lavoro cresce solo se si fanno investimenti”. La leader della Cisl, Annamaria Furlan, alla testa del corteo partito da piazza della Repubblica, a sua volta ha dichiarato: “Speriamo che davanti al mondo reale il Governo cambi marcia. Esca dalla realtà virtuale per calarsi nella realtà del lavoro”. Furlan ha sollecitato il Governo a “cambiare la linea economica. L'Italia - ha detto - è a un passo dalla recessione. Il Governo deve assolutamente cambiare rotta. Si confronti finalmente con i sindacati, perché dopo tanti anni di sacrifici degli italiani non possiamo permetterci che il Paese torni a decrescere. Nessuno da solo riesce a risolvere problemi così complessi”. “Il Governo - ha detto ancora il leader della Uil, Carmelo Barbagallo - non può essere autoreferenziale, anche perché l'economia sta andando male. Apra i tavoli di trattativa” sui temi indicati nella piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil e “si confronti con le parti”. “Il Governo del cambiamento - ha detto - non può essere in peg-



gio, ma in meglio. Noi siamo pronti a fare la nostra parte per trovare le soluzioni” utili al Paese. Il corteo dei manifestanti giungerà in piazza San Giovanni, dove i tre leader sindacali - Landini, Furlan e Barbagallo - interverranno a conclusione della manifestazione. Endorsment dell'ala radicale dei gilet gialli francesi: “Alleati dei 5Stelle” “Abbiamo accettato l'offerta di metterci a disposizione la piattaforma Rousseau del Movimento Cinque Stelle, che ci permetterà di selezionare i candidati in modo molto democratico. E

noi gli abbiamo parlato della nostra piattaforma Noos, per trattare l'insieme delle rivendicazioni che emanano dal popolo. È stato soprattutto uno scambio di tecnologie. Il nostro movimento in Francia corrisponderà al Movimento Cinque Stelle in Italia. Insieme trasformeremo l'Europa”: è quanto ha detto al Corriere della Sera il leader dei gilet gialli francesi, Christophe Chalencon, riferendo sul proprio incontro di martedì scorso con il vicepremier Luigi Di Maio. “Noi gilet gialli che vogliamo allearci con il Movimento Cinque Stelle creando un grande movimento popolare che si presenterà alle europee. Lo annunceremo all'inizio della prossima settimana”, ha precisato Chalencon, sottolineando di avere con Di Maio “la stessa visione dell'immigrazione, bisogna smetterla di affamare i popoli africani con il franco Cfa e invece permettere loro di svilupparsi in modo che non siano costretti a emigrare”. Proprio l'incontro tra Di Maio e Chalencon ha spinto la Francia a richiamare il proprio ambasciatore dall'Italia. “Dico bravo al signor Di Maio - ha commentato il leader dei gilet gialli - la sua visita ha permesso di far muovere le istituzioni in Francia. Finora non eravamo riusciti a scuotere Macron, e finalmente con una sola azione la République ha tremato”.

Di Maio all'assalto di Banca d'Italia: “Serve discontinuità”

“Per Bankitalia serve discontinuità”. Lo ha detto il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, a Vicenza. “Non possiamo pensare di confermare le stesse persone che sono state nel direttorio di Bankitalia, se pensiamo a tutto quel che è accaduto in questi anni. Queste persone - ha proseguito, riferendosi agli ex soci di Banca Popolare di Vicenza - sono state prese in giro dalla politica che non ha controllato, così come pure dalle istituzioni di controllo e dalle stesse banche”. “Secondo me - ha detto ancora Di Maio - è giusto risarcire tutti perché queste persone sono state prese in giro per anni da una politica che non ha controllato, da istituzioni di controllo che non hanno vigilato e banche, quindi è giusto risarcirli. Ma la battaglia è loro e loro l'hanno vinta. Noi facciamo soltanto il nostro dovere e sappiamo che ci sono resistenze da parte dell'Europa ma ce ne faremo una



ragione, questa gente ha diritto a questi soldi e i soldi sono i loro”. Il vicepremier ha quindi assicurato che i risarcimenti ai soci della Bpvi “verranno erogati direttamente, senza che queste persone si debbano impegnare o spendere altri soldi in cause”. “Questa è la cosa importante - ha commentato - Nessun arbitrato, nessun contenzioso. Noi come Governo erogheremo quei soldi. E' chiaro che hanno aspettato tanto, ma è arrivato il momento di risarcirli”.

Tasse, la Cgia fissa i numeri: “Per pagarle lavoreremo fino al 4 giugno”

In seguito all'aumento della pressione fiscale, che secondo il ministero dell'Economia nel 2019 è destinata ad attestarsi al 42,3% (+0,4 rispetto all'anno scorso), si sposta di un giorno, al 4 giugno, il cosiddetto “tax freedom day”, il giorno di liberazione dal fisco. Il calcolo è stato effettuato dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Dopo più di cinque mesi dall'inizio del 2019, pari a 154 giorni lavorativi, il contribuente medio italiano smetterà così di lavorare per assolvere a tutti gli obblighi fiscali dell'anno, mentre dal 4 giugno inizierà a guadagnare per se stesso e per la propria famiglia. Considerando che la



giornata lavorativa inizia convenzionalmente alle 8:00, ogni giorno l'italiano medio lavora per pagare tasse e contributi fino alle 11:23, quasi tre ore e mezza al giorno, mentre gli rimangono quattro ore e mezza per “costruirsi” il reddito o la retribuzione netta.

Sarà presso la Galleria Corsini delle Gallerie Nazionali di Arte Antica l'attesa mostra sul grande fotografo nel trentesimo anniversario della morte

Robert Mapplethorpe: quel sensibile obiettivo di scandalosa rottura che seppe animare la controversia del secondo Novecento

Fu per merito suo se in fotografia è caduta la barriera artificiale fra "arte" e "pornografia".

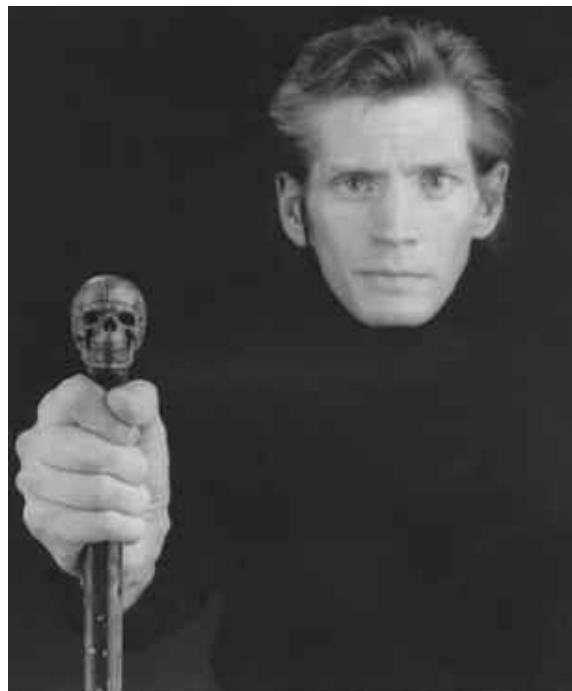
Curata da Flaminia Gennari Santori, aprirà il 15 marzo e resterà aperta fino alla fine di giugno

Si preannuncia come 'grande evento' quello che le Gallerie Nazionali di Arte Antica presenteranno dal 15 marzo al 30 giugno 2019, nella sede di Galleria Corsini a Roma: la mostra "Robert Mapplethorpe. L'obiettivo sensibile", a cura di Flaminia Gennari Santori, una singolare esposizione che prosegue il dialogo e l'intreccio tra passato e presente iniziato con l'esposizione di "Parade" di Picasso nel 2017 e la mostra "Eco e Narciso" nel 2018, tratto distintivo della strategia delineata dalla direzione del museo. La mostra, che raccoglie quarantacinque opere, si concentra su alcuni temi che contraddistinguono l'opera di Robert Mapplethorpe (è stato un fotografo statunitense. La maggior parte delle sue foto è realizzata in studio. I suoi temi più comuni furono ritratti di celebrità, soggetti sadomaso, e studi di nudo spesso maschili e omosessuali, con le notevoli eccezioni della serie di nudo femminile della culturista Lisa Lyon), notissimo, rivoluzionario e controverso maestro del secondo Novecento: lo studio delle nature morte, dei paesaggi, della statuaria classica e della composizione rinascimentale. La scelta della curatrice di fare una mostra su Robert Mapplethorpe è ispirata alla pratica collezionistica dell'artista, avido raccoglitore di fotografie storiche, passione che condivideva con il compagno Sam Wagstaff, la cui collezione costituisce un fondo straordinario del dipartimento di fotografia del Getty Museum. La selezione delle opere e la loro collocazione nella Galleria rispondono a diverse intenzioni: mettere in luce aspetti del lavoro di Mapplethorpe che risuonano in modo particolare con la sede museale, intesa come spazio fisico e concettuale del collezionismo, per innescare una relazione inedita tra i visitatori, le opere e gli ambienti della Galleria. Il 2019 è il trentesimo



anniversario della morte di Robert Mapplethorpe e questa iniziativa, organizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation di New York, si iscrive in una serie di mostre dedicate all'artista, tra le quali una grande retrospettiva al Guggenheim di New York e in Italia, al Museo Madre, la mostra incentrata sui viaggi napoletani dell'artista e la relazione con il suo gallerista Lucio Amelio. Nato a New York il 4 novembre 1946 e morto a Boston il 9 marzo del 1989 (mori di complicazioni conseguenti all'AIDS). Nel 2016 è stato distribuito un bellissimo documentario sulla sua vita, mentre un biopic è uscito nel 2018 per la regia di Ondi Timoner, interpretato dall'attore inglese Matt Smith, nel mondo è noto soprattutto per la sua serie "Portfolio X" che fece scandalo per i contenuti erotici, compreso un autoritratto di spalle con una frusta inserita nell'ano. In queste immagini il fotografo spezzava deliberatamente il confine tra foto d'arte e foto commerciale destinata al mercato pornografico, adottando soggetti e temi tipici della 'pornografia' nel contesto di immagini d'arte. Come soggetti della sua arte Mapplethorpe scelse ad esempio coppie autentiche della scena S&M gay di New York, ritraendole in pratiche erotiche "estreme" (fist-fucking, bondage ecc.). Ciò che non poteva essere neppure discusso, ora veniva rappresentato in immagini ed esposto nelle gallerie d'arte. Oltre a questo, scelse per modelli celebrità del mercato della pornografia omosessuale, con una particolare predilezione per i neri, ritraendole in pose classiche e statuarie, o al contrario in pose sessualmente esplicite. Già a suo tempo Adriano Altamira annotava come "l'operazione che sta dietro al mondo figurativo e all'imagerie di Mapplethorpe è piuttosto trasparente: trasporre soggetti omosessuali nel territorio eletto e squisitamente formale della classicità, usare la natura morta come un genere allusivo, e infine fare del nudo -indifferentemente maschile o femminile- una

forma di studio botanico". E' noto come questa scandalosa rottura, deliberata di confini codificati da decenni, fu la principale ragione dell'ostilità nei confronti del suo lavoro. Fu però soprattutto per merito suo se in fotografia è caduta la barriera artificiale fra "arte" e "pornografia". Al punto che oggi l'imitazione mimetica dei codici e delle convenzioni della fotografia pornografica nella foto d'arte non sorprende più nessuno, tanto da essere ormai utilizzata perfino in campagne pubblicitarie di moda. In Italia Mapplethorpe è invece, prudentemente, ricordato soprattutto per le serie di primi piani di fiori. Queste foto estremamente raffinate e stilizzate ripetevano in senso inverso il lavoro già fatto col corpo umano, sottolineando il fatto spesso dimenticato che i fiori sono gli organi sessuali delle piante, e che anche nel loro caso Bello Artistico e Sesso non possono essere arbitrariamente separati e collocati in due sfere separate. Le foto di Mapplethorpe mostrano quindi in dettaglio, con grande creatività e spesso anche ironia, gli organi riproduttivi delle piante, richiamando i suoi più convenzionali lavori omosessuali. Verso la fine della sua vita l'apertura natura erotica ed omosessuale di molti dei suoi lavori fece scattare una controversia più generale sui finanziamenti pubblici per opere provocatorie (o, secondo altri, pornografiche). Molte organizzazioni conservatrici e religiose si opposero a finanziamenti pubblici dei suoi lavori e delle loro esposizioni, ed egli divenne una sorta di cause celebre per entrambe le parti nel dibattito sul futuro del National Endowment for the Arts (Sovvenzione nazionale per le arti). L'allestimento della sua mostra "The Perfect Moment" nel 1990 a Cincinnati (che comprendeva sette ritratti sadomaso) portò al processo contro il Cincinnati Contemporary Arts Center e contro il suo direttore Dennis Barrie con l'imputazione di induzione all'oscenità. Barrie e il museo furono in seguito prosciolti, ma questo non riuscì a spegnere l'infuocato dibattito sull'opera di Mapplethorpe. In letteratura il ritratto significato e bello lo ha donato Patti Smith, prima con il testo "Il mare di corallo" (poi divenuto anche doppio CD) e poi col libro "Just Kids": "Era ciò che desiderava che scrivessi e ho mantenuto la mia promessa. Siamo stati come Hansel e Gretel, ci siamo avventurati nel bosco tenebroso del mondo. Abbiamo incontrato demoni, tentazioni e streghe di cui non avevamo mai neppure fantascritto, e una magnificenza che avevamo immaginato solamente in parte. Nessuno avrebbe potuto parlare per quei due giovani, né raccontare la verità sui



giorni e le notti che trascorsero insieme. Solo Robert e io avremmo potuto raccontarla. La nostra storia, così la chiamava lui. E andandosene, ha lasciato a me il compito di raccontarla". Fuori dagli schemi anche in letteratura come nella musica, la Smith scrive una storia priva di ribellioni ma colma di esperienze profonde e uniche: giovanissima, la Smith parte per la Grande Mela sia ispirata dalle poesie di Arthur Rimbaud, sia per cercare la sua strada nel mondo dell'arte; ed è lì che conobbe Robert: "quando lo incontrai, e si finse mio partner per salvarmi da un molestatore: per me fu come se uno squarcio di futuro si fosse aperto, affinché, quasi in risposta alla preghiera di un'adolescente, potesse uscire quel ragazzo di Brooklyn che aveva comprato la collana persiana". Di qui la loro relazione, quella di un'alchimia tra amore arte ed amicizia, che assurge ad affetto sconfinato quando l'omosessualità di Robert si rivela appieno, fatto che non incrina una relazione anomala e che li trova sempre disponibili a incoraggiarsi, a gioire dei successi dell'altro come se fossero propri, ad essere vicini anche quando lontani. La loro è una storia (oramai divenuta leggenda) che passa per il Chelsea Hotel, il Max e il CBGB. Il Chelsea soprattutto fu per la loro crescita un "tremendo colpo di fortuna", avendo la possibilità di entrare in contatto con Sandy Daley, Harry Smith, Bobby Newirth e tanti altri. E' il periodo in cui Patti diventa amica di Allen Ginsberg. Il loro suggello straordinario, di un incanto profondo, la copertina

per il primo disco della Smith, "Horses", scattata da Robert: "Ancora oggi, quando la guardo, non vedo me stessa. Vedo noi". Infine, la morte per Aids di Mapplethorpe non ha saputo spezzare la catena di una visceralità immensa tra i due se tuttora Smith ama ripetere che quando Robert morì, "Io rimasi a guardare il cielo. Le nuvole avevano il colore di un Raffaello. Una rosa ferita. Ebbi l'impressione che l'avesse dipinto lui stesso. L'avrei rivisto. L'avrei riconosciuto. Avrei riconosciuto il suo tocco. Fu questo che mi venne da pensare, e allora seppi che un giorno avrei veduto un cielo dipinto dalla mano di Robert". C'è solo da aggiungere che il biglietto della mostra sarà valido dal momento della timbratura per 10 giorni in entrambe le sedi del Museo: Palazzo Barberini e Galleria Corsini. Gratuito: minori di 18 anni, scolaresche e insegnanti accompagnatori dell'Unione Europea (previa prenotazione), studenti e docenti di Architettura, Lettere (indirizzo archeologico o storico-artistico), Conservazione dei Beni Culturali e Scienze della Formazione, Accademie di Belle Arti, dipendenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, membri ICOM, guide ed interpreti turistici in servizio, giornalisti che tesserino dell'ordine, portatori di handicap con accompagnatore, personale docente della scuola, di ruolo o con contratto a termine, dietro esibizione di idonea attestazione sul modello predisposto dal Miur.

Maurizio Gregorini



Attacchi sofisticati, phishing e criptovalute

Ogni inizio anno i ricercatori di Proofpoint guardano al futuro per individuare i trend che andranno a far evolvere e plasmare il panorama delle minacce. Ecco la cybersecurity del 2019

Nel 2019, il consolidamento nel mercato delle criptovalute cambierà il modo in cui gli hacker trasferiranno - e sottrarranno - il denaro, mentre la frode via mail passerà dallo spoofing (ovvero impersonare un'identità) all'utilizzo concreto delle identità sottratte, diventando di fatto più efficace e difficile da individuare. Allo stesso tempo raddoppierà l'abuso di infrastrutture legittime, cyber criminali sponsorizzati da un paese agiranno con garanzia di impunità, mentre i sistemi di difesa saranno chiamati ad aggiornarsi costantemente rispetto a funzionalità e obiettivi. Le minacce portate via social media si sommeranno alle preoccupazioni crescenti legate alla compliance, mentre gli hacker continueranno a perfezionare le loro capacità di filtering e targeting, rendendo i loro attacchi meno visibili e migliorandone il ritorno economico. I cybercriminali punteranno sulla qualità, più che sulla quantità. Il 2016 e il 2017 hanno visto massicci attacchi via email, la maggior parte creati da un numero ristretto di cyber criminali. Al contrario, il 2018 ha visto l'autore delle campagne ransomware Locky iniziare a diffondere remote access Trojan (RAT) in volumi ridotti, mentre il ransomware ha lasciato spazio a una grande varietà di downloader, Trojan bancari e stealer di informazioni. Il volume degli attacchi non appare più la strategia di riferimento, con criminali che preferiscono focalizzarsi su infezioni di qualità, che possono rivelarsi redditizie nel più lungo periodo. Creare campagne di elevata qualità - difficili da rilevare e adeguate al contesto - richiede l'utilizzo di tecniche avanzate di filtering ed elusione. Nel corso del 2019, ci aspettiamo di vedere un filtering più esteso ed efficace associato ad attacchi URL e con l'utilizzo di malware intermedio, secondo un trend già visto nel 2018 con malware sofisticato come sLoad e catene di infezione come SocGholish, con filtering basato su area geografica, prova di sandboxing e software di ricerca, lingua, fuso orario e altre categorie. Ingegneria sociale e phishing di credenziali sorpasseranno gli attacchi malware. Se filtering e social engineering verranno combinati per migliorare qualità ed efficacia degli attacchi nel corso del 2019, prevediamo un incremento costante degli attacchi basati su social engineering e phishing di credenziali, che andranno a superare i volumi del malware. Il successo nel phishing di credenziali continuerà ad alimentare l'utilizzo di account compromessi, con un trend che abbiamo già visto nel 2018. Allo stesso tempo, raddoppierà l'utilizzo da parte degli hacker di piattaforme legittime come Microsoft OneDrive e Google Drive. Non solo link basati su domini reali miglioreranno la credibilità delle attività di social engineering, ma l'utilizzo di servizi legittimi renderà gli attacchi più difficili da rilevare dai sistemi automatizzati. Anche la ricerca di falle all'interno dei meccanismi di sicurezza di Windows e la sperimentazione di nuovi formati di file come .wix e .pub come allegati di campagne malware hanno permesso ai criminali di essere meno individuati dai software antivirus. Ci aspettiamo che questo trend continui, data la sua efficacia come tecnica di evasione. Gli effetti del GDPR si rifletteranno su tutti i settori. Il 2019 vedrà un incremento nell'abuso di domini, come conseguenza involontaria della scarsità di dati WHOIS in un mondo post GDPR. L'assenza di queste informazioni comporta una maggiore difficoltà a rilevare modelli di condotta pericolosi relativi ai domini e alla loro appropriazione

illegittima, definito cybersquatting. Di conseguenza, i proprietari legittimi avranno bisogno di nuovi strumenti e tecniche per rafforzare i propri diritti legati al brand e combattere le attività di cybersquatting. Tutto questo, unito al costante aumento di top level domain (TLD) senza restrizioni, fa immaginare che l'appropriazione di un dominio aziendale diventerà più comune, mentre tecnologie e protocolli di protezione cercheranno di mettersi al passo della normativa e delle esigenze di business in evoluzione. I social media stanno diventando uno strumento sempre più utilizzato per la comunicazione aziendale e il marketing, e le nuove normative, in particolare nel settore finanziario, porteranno a investire maggiormente in soluzioni di monitoraggio e conformità. Le aziende sono sempre più preoccupate, ad esempio, per le violazioni FINRA (Financial Industry Regulatory Authority) sui social media e adotteranno policy e tecnologie per limitare i problemi con le normative. La frode via email si diversificherà, adotterà strumenti più sofisticati e garantirà guadagni ancora maggiori agli autori di BEC (Business Email Compromise). Nel corso del 2018, le frodi via email, comprese le attività di business email compromise (BEC), sono aumentate e i loro autori hanno perfezionato le proprie tecniche. Il 2019 vedrà i risultati di questi perfezionamenti, con un target più ampio e una superiore efficacia. In particolare, si passerà dallo spoofing di identità (falsificazione) allo sfruttamento di quelle rubate. Se gli attacchi BEC provengono da account interni legittimi, riescono a eludere strumenti di difesa quali tagging esterno e DMARC. I cyber criminali utilizzeranno account compromessi per lanciare i propri attacchi, derivando le credenziali da violazioni dei dati, attacchi brute force, malware per il furto di credenziali e molto ancora. Allo stesso tempo, gli autori di BEC "nigeriane", generalmente non noti per la sofisticazione dei loro attacchi, hanno accumulato fondi rubati per un totale di quasi 500 milioni di dollari. Vedremo probabilmente almeno una parte di questi fondi reinvestiti in strumenti e approcci più sofisticati, aumentando il rischio legato a un gruppo ben finanziato. Gli autori di minacce, sia in Nigeria che a livello internazionale, seguiranno il denaro e accederanno nel mercato delle frodi via email nel 2019, aumentando ulteriormente la portata del problema e diversificando le tipologie di approccio BEC. Inoltre, se finora gli attacchi BEC sono stati rivolti con maggior frequenza a mercati caratterizzati da strutture complesse, lo sfruttamento di vulnerabilità a livello di supply chain diventerà più comune nel corso del 2019.



Con un numero maggiore di aziende che vengono colpite, i cybercriminali diventeranno più sofisticati, puntando sull'identificazione sistematica dei partner di fiducia delle organizzazioni e dei principali stakeholder esterni. Una volta compresi i rapporti di fiducia, saranno in grado di sfruttare le vulnerabilità di identità esterne fidate e di inviare BEC e malware attraverso questi canali. Il malware "di stato" sostituirà le operazioni clandestine. Criminali e gruppi APT supportati da stati sovrani stanno agendo senza particolare interesse nell'attribuzione di attacchi di alto profilo. Nel 2019, le attività di questo tipo continueranno a intensificarsi e gli autori sponsorizzati potranno operare impunemente in climi politici incerti a livello mondiale. Dinamiche geopolitiche in continuo cambiamento in Europa, Asia e Nord America saranno accompagnate da attacchi più espliciti rivolti a infrastrutture, sistemi informatici, archivi di dati, sia nel settore privato che in quello pubblico, in base agli obiettivi di cyber criminali e delle nazioni che finanziano le loro attività. Il 2019 sarà l'anno del "modello user risk". Le aziende IT per anni hanno impiegato modelli di rischio per assicurarsi che sistemi e dati critici fossero protetti. Oggi abbiamo a disposizione dati e capacità di analisi per applicare approcci simili, ma ancora più sofisticati, a favore delle persone. Nel 2019, le aziende sposteranno l'attenzione sulla visione che l'aggressore ha degli utenti, per comprendere gli impiegati più a rischio in base alla frequenza e al grado di target, al ruolo, accesso ed esposizione. Questa visione people-centric permetterà alle aziende di implementare livelli di protezione adeguati per determinati utenti, impiegando risorse dove necessario. L'evoluzione delle criptovalute porterà nuovamente in primo piano miner e ransomware. Se il 2018 è stato un anno al ribasso per le criptovalute, molti analisti ritengono che questo sia solo l'inizio di un grande ridimensionamento che porterà stabilità e tenuta ai mercati delle criptovalute. Anche se il valore dei Bitcoin ha continuato a diminuire, i nuovi segnali ne indicano una redditività a lungo termine, mentre si continuano a osservare attività di rete fraudolenta associata al mining. Nel 2019, la crescita di queste valute, la stabilizzazione dei mercati correlati, l'introduzione di quadri normativi e l'uscita dal mercato di monete variabili comporteranno il ritorno di miner e ransomware standalone. Molti Trojan bancari e stealer di informazioni includono moduli per il mining di criptomoni e capacità di furto del portafoglio. CoinHive e altri miner basati su web continuano a raccogliere denaro gratuito per i propri operatori. Tuttavia, nel 2019, le attività legate alle criptovalute aumenteranno drasticamente, con la reintroduzione di ransomware su larga scala, in quanto richiedono pagamenti in Bitcoin diventa più favorevole. È improbabile un ritorno di una singola specie di malware come accaduto con i ransomware nel 2016-2017, i Trojan bancari rimarranno presumibilmente al vertice, con maggiori esemplari e famiglie che aggiungono funzionalità legate alle criptovalute. Conclusioni Nel 2018 abbiamo assistito a rapidi cambiamenti nel panorama delle minacce, che hanno incluso distribuzione di malware, tecniche di frode via email, difese dei social media, e il 2019 è pronto per scossoni ancora più significativi. GDPR, oscillazioni delle criptovalute e politiche globali giocheranno un ruolo fondamentale nel modo in cui i cyber criminali colpiranno persone e aziende e definiranno strategie difensive per i differenti settori.

Nebbia e polemiche ai Mondiali di Sci

I big azzurri contrariati per la decisione di fare partire la gara nonostante le condizioni meteo avverse. Paris: "Non c'è stata eguaglianza competitiva", Innerhofer: "Perché non rimandare al giorno dopo?"

La bocca amara per il sesto posto ma soprattutto per le condizioni meteo in cui si è disputata la gara. Dominik Paris sorride amaro, per l'esito della discesa mondiale di Are: "Secondo me non è stato giusto gareggiare oggi, c'era troppa neve sulla pista, in alcune zone anche 10 cm — argomenta il vincitore del superG —. Mi piace competere quando le condizioni di gara sono uguali per tutti, qui non è stato così. Ma gli organizzatori hanno detto che si poteva fare. Loro decidono noi dobbiamo arrivare al traguardo". Anche Christof Innerhofer dissenso sulla scelta di fare disputare la gara: "Dispiace a tutti andare in pista in queste condizioni — riflette Inner

— La gara si è presentata subito molto difficile, non è stata regolare e immagino che anche gli appassionati davanti alla tv non siano rimasti soddisfatti. Non capisco perché non sia stata rimandata a domani, di certo non sarebbe stata peggio di oggi. E' un peccato perché noi ci prepariamo per due anni per essere al meglio nei grandi appuntamenti poi tutto viene cancellato da una decisione che fa male". Matteo Marsaglia è il più: "Eravamo tutti convinti di andare in albergo. È stata una gara al limite, forse oltre. Per fortuna non era una discesa impegnativa. Purtroppo siamo sempre un po' trattati come delle bestie da circo".



WWW.ZONALOTTO.IT



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.17 del 07/02/2018

Bari	63	75	54	64	2
Cagliari	20	50	70	69	41
Firenze	86	60	26	73	90
Genova	40	90	62	15	72
Milano	39	15	66	34	35
Napoli	36	29	32	44	79
Palermo	88	62	23	83	67
Roma	25	69	37	17	74
Torino	62	23	33	22	28
Venezia	54	45	74	4	63
Nazionale	12	9	27	67	74



Concorso numero 17 del 07/02/2018	
9 26 27 49 54 76 Jolly 51 Star 9	
Montepremi	4.443.983,40
Nessun "6"	JP 101.884.139,05
Nessun "5+1"	
3 "5"	62.215,77
600 "4"	324,03
23.855 "3"	24,17



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	48 (380)	59 (373)	20 (372)	40 (370)	15 (366)
CAGLIARI	80 (374)	88 (371)	84 (367)	77 (363)	1 (362)
FIRENZE	27 (377)	57 (374)	69 (372)	74 (372)	64 (371)
GENOVA	19 (367)	21 (366)	72 (364)	44 (359)	86 (356)
MILANO	82 (380)	16 (373)	15 (372)	14 (370)	79 (368)
NAPOLI	45 (398)	52 (383)	13 (373)	6 (368)	87 (363)
PALERMO	2 (374)	38 (372)	6 (364)	21 (362)	55 (359)
ROMA	63 (373)	89 (373)	81 (367)	35 (365)	83 (363)
TORINO	81 (381)	85 (376)	5 (374)	48 (373)	60 (371)
VENEZIA	86 (387)	65 (378)	89 (375)	55 (371)	53 (368)
TUTTE	81 (3524)	90 (3476)	73 (3469)	74 (3463)	20 (3459)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	74	18	75	85	13	25	81	67	20	53
		59	54	52	51	48	48	45	42	38	35

emiliani.grafica@libero.it



amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicitytv.com

Al MAC il bianconero di Calabresi

Il 21 febbraio al Maja Arte Contemporanea di Roma le personale del fotografo italiano

Giovedì 21 febbraio 2019, alle ore 18, si inaugura a Roma alla Maja Arte Contemporanea la personale del fotografo italiano Andrea Calabresi. In mostra una selezione di quindici fotografie in bianco e nero appartenenti alle serie "Close Landscapes" e "The Upper Half"; due progetti di lunga durata, aventi per tema il paesaggio, la Luna e il Sole, in cui la tecnica fotografica analogica viene utilizzata per ottenere la massima ricchezza espressiva delle immagini. Di "Close Landscapes" (2001-2009) si espongono sei stampe vintage alla gelatina ai sali d'argento su carta baritata, stampate dall'autore stesso. La semplice composizione delle fotografie (due bande orizzontali: terra/cielo) e l'accurata attenzione alla resa della luce naturale spingono lo spettatore ad un'intimità contemplativa che restituisce sulla pelle la suggestione del caldo o del freddo, dell'umido o della secchezza della terra e dell'aria che la sovrasta. La serie debutta nell'autunno del 2006 a New York presso la MV Gallery di Tribeca e l'anno successivo viene presentata a Roma accompagnata da un prezioso volume con la prefazione di Arno



Rafael Minkinen il quale, a proposito di questo lavoro, osserva: "Calabresi dedica un occhio alla perpetua presenza del cielo, l'altro alla palpabile superficie della terra. Tuttavia nessuna gerarchia è mostrata o voluta. Le sue immagini sembrano invece suggerire che ciò che accade nel cielo e ciò che accade sulla terra sia

egualmente affascinante. Le immagini parlano di eventi naturali, delle armonie e disarmonie del rapporto tra il nostro corpo terreno e la nostra mente fluttuante. [...] partecipano dell'eterno dramma del desiderio di portare il paradiso sulla terra e di innalzare il nostro essere terreno verso la sacralità dell'infinito". Il progetto

ha due fonti di ispirazione letteraria - sottolinea Calabresi -, i primi versi de L'infinito di Leopardi e il concetto del verosimile di Manzoni. L'intento del mio lavoro è di ridurre, con un'attenta ricerca tecnica, sia l'enfasi estetica che la carica di artificiosità che il mezzo fotografico porta con sé essendo ancora legato al pittorialismo. Cerco di portare l'oggetto alla sua essenza spogliandolo delle sovrastrutture. I miei paesaggi diventano così l'opposto di una 'veduta', ne negano proprio la possibilità (come la famosa 'siepe'). Questo lavoro di sottrazione consente di spostare l'attenzione dal referente alla rappresentazione rendendo le immagini evocative e consentendo agli effetti di luce, alle trame e ai toni di acquisire un valore espressivo dominante". Dopo il successo nel 2014 della mostra "Moon", la Maja Arte Contemporanea presenta per la prima volta al pubblico, "Sun", la seconda parte del progetto "The Upper Half" (2006-2018), esponendo otto fotografie alla gelatina ai sali d'argento su carta baritata e una stampa ai pigmenti di grande formato, quest'ultima in edizione unica.

Oggi in tv					Domenica 10 Febbraio																								
Rai 1					Rai 2					Rai 3					5														
06:00 - A Sua immagine					06:00 - The Messengers Strana magia					06:00 - Rai - News24					06:12 - Tg4 Night News					06:00 - Prima Pagina Tg5					07:00 - Super Partes				
06:30 - Uno - Mattina in famiglia Speciale Sanremo					06:35 - Cultura Memex - Sperimentiamo! Leve e pulegge					08:00 - Sembra ieri					06:30 - Media Shopping					06:15 - Prima Pagina Tg5					07:10 - Super Partes				
07:00 - TG 1					07:00 - L'ultima spiaggia - Pola fra la strage di Vergarola e l'esodo					08:30 - Domenica Geo					06:45 - Media Shopping					06:31 - Prima Pagina Tg5					07:55 - Amiche Mie - Verita' Nascostel'in Mezzo Al Mare				
07:05 - Uno - Mattina in famiglia Speciale Sanremo					07:45 - Sorgente di vita					10:20 - Cultura Provincia Capitale Valle d'Itria					07:00 - Il Circo Di Sbrulino 1982					06:46 - Prima Pagina Tg5					10:00 - S. Messa				
08:00 - TG 1					08:15 - Protestantesimo					11:10 - TGR Estovest					07:10 - Super Partes					07:15 - Prima Pagina Tg5					11:00 - Dalla Parte Degli Animali				
08:18 - Uno - Mattina in famiglia Speciale Sanremo					08:45 - Sulla Via di Damasco					11:30 - TGR Region - Europa					07:55 - Amiche Mie - Verita' Nascostel'in Mezzo Al Mare					07:30 - Prima Pagina Tg5					11:55 - Anteprima Tg4				
09:00 - TG 1					09:15 - TG2 Dossier					12:00 - TG3					10:00 - S. Messa					07:45 - Prima Pagina Tg5					12:00 - Tg4 - Telegiornale				
09:04 - Uno - Mattina in famiglia Speciale Sanremo					10:00 - Generazione Giovani					12:13 - TG3 Fuori linea					11:00 - S. Messa					07:55 - Traffico					12:28 - Meteo.it				
09:30 - TG 1 L.I.S.					11:00 - TG Sport Giorno					12:25 - TGR Mediterraneo					11:55 - Anteprima Tg4					07:59 - Tg5 - Mattina					08:45 - Mediashopping				
09:33 - Uno - Mattina in famiglia Speciale Sanremo					11:10 - Mezzogiorno In Famiglia					12:55 - TG3 LIS					12:00 - Tg4 - Telegiornale					08:05 - Documentario					10:30 - I Menu' Di Giallo Zafferano				
10:15 - A Sua immagine					12:25 - Are (SWE) Sci Alpino. Campionati Mondiali 2019 Discesa Libera Femminile					13:00 - Il posto giusto					12:30 - Riassunto - Un Ciclone In Famiglia 3					10:35 - Una Mamma Per Amica - Soddisfazioni					11:30 - Una Mamma Per Amica - Yale, Sto Arrivando!				
10:55 - Santa Messa dall'Istituto Serafico di Assisi (Perugia)					13:00 - TG2 GIORNO					14:00 - TG Regione					12:32 - Un Ciclone In Famiglia 3					12:00 - Melaverde					12:25 - Studio Aperto				
11:50 - A Sua immagine					13:30 - TG 2 Motori					14:09 - TG Regione Meteo					13:45 - Donnavventura					13:00 - Tg5					13:39 - Meteo.it				
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro					13:55 - Meteo 2					14:15 - TG3					14:47 - Zitto Quando Parli - 1 Parte					13:40 - L'arca Di Noe'					14:00 - Beautiful - 1atv				
12:10 - A Sua immagine					14:00 - Quelli che aspettano					14:30 - 1/2 h in piu'					15:25 - Tgcom					14:00 - Beautiful - 1atv					14:41 - Tgcom				
12:20 - Linea verde - In Piemonte, dalla Reggia di Venaria alle Alpi					15:30 - Killmangiaro Il Grande Viaggio					15:31 - Zitto Quando Parli - 2 Parte					15:27 - Meteo.it					14:30 - Una Vita - 638 - 1atv					14:44 - Meteo.it				
13:30 - TELEGIORNALE					16:45 - Kilimangiaro Tutte le facce del mondo					16:47 - L'oro Dei Bravados - 1 Parte					15:31 - Zitto Quando Parli - 2 Parte					15:20 - Una Vita - 639 - 1atv					14:47 - Sergente Bilko - 2 Parte				
14:00 - di Sanremo Domenica In - Sanremo					18:55 - Meteo 3					19:00 - TG3					16:47 - L'oro Dei Bravados - 1 Parte					16:20 - Il Segreto - 1885					15:56 - Dc's Legends Of Tomorrow - Gli Intoccabili				
17:27 - Che tempo fa					19:30 - TG Regione					19:30 - TG3					17:25 - Tgcom					17:20 - Domenica Vintage					16:50 - Dc's Legends Of Tomorrow - I Predatori Dell'arte Perduta				
17:30 - TG 1					19:51 - TG Regione Meteo					19:30 - TG Regione					17:27 - Meteo.it					18:45 - Avanti Un Altro					17:40 - Mike & Molly - Il Poliziotto Con Gli Stivali				
17:33 - di Sanremo Domenica In - Sanremo					20:00 - Blob					20:30 - Grazie dei fiori					17:31 - L'oro Dei Bravados - 2 Parte					19:57 - Tg5 Prima Pagina					18:05 - Mike & Molly - Il Cappellino Di Molly				
18:45 - L'Eredità					20:30 - TG2 20.30					21:20 - Le Ragazze					18:50 - Anteprima Tg4					20:00 - Tg5					18:30 - Studio Aperto				
20:00 - TELEGIORNALE					21:00 - Quelli che il Calcio dopo il TG					23:35 - TG Regione					18:55 - Tg4 - Telegiornale					20:39 - Meteo.it					18:58 - Meteo.it				
20:35 - Che Tempo Che Fa					21:20 - The Good Doctor - 36 ore - Solo per te					23:40 - TG3 nel Mondo					19:30 - Meteo.it					20:40 - Paperissima Sprint					19:00 - Sport Mediaset				
00:03 - TG1 60 Secondi					23:00 - La Domenica Sportiva					00:05 - Meteo 3					22:10 - Tgcom					21:20 - L'isola Dei Famosi					19:30 - C.s.i. New York - In Vacanza				
00:05 - Speciale Tg1					00:50 - L'altra DS					00:10 - La grande storia "Anniversari" presenta					22:12 - Meteo.it					00:50 - Tiki Taka					20:25 - C.s.i. - Scena Del Crimine - Legami Di Sangue				
01:10 - TG1 NOTTE					01:10 - Acque profonde					00:11 - L'Italia di frontiera. La guerra - le foibe - l'esodo					22:16 - Robin Hood - 2 Parte					02:27 - Tg5 - Notte					21:20 - Le Iene Show				
01:30 - Che tempo fa					02:35 - Appuntamento al cinema					01:00 - 1/2 h in piu'					00:12 - Da Definire					02:59 - Meteo.it					01:01 - Girlfriend Experience - Assicurazione				
01:35 - Applausi Teatro e Arte					02:40 - Pilotti					02:00 - Il posto giusto					01:30 - Tgcom					03:00 - Paperissima Sprint					01:36 - Girlfriend Experience - Confini				
02:50 - Settenote					02:55 - Cut					03:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste					01:36 - Da Definire					03:35 - Il Peccato E La Vergogna					02:10 - Studio Aperto - La Giornata				
03:20 - Sottovoce					03:00 - Detto Fatto					03:05 - Mio Dio come sono caduta in basso					02:10 - Tg4 Night News					05:00 - Media Shopping					02:25 - Sport Mediaset				
03:50 - DA DA DA					05:35 - Legami					04:45 - Le avventure di Pinocchio					02:32 - Stasera Italia Weekend					05:15 - Tg5					02:50 - Media Shopping				
04:45 - Rai - News24										05:46 - Fuori orario. Cose (mai) viste					03:27 - Io E Te					05:44 - Meteo.it News					03:05 - Grimm - Il Guaritore				
															05:04 - Io E Te					05:45 - Media Shopping					03:45 - Media Shopping				
																									04:00 - Dune				

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
lavoce@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



RISTORANTE • PIZZERIA • PISCINA
CALCIOTTO • FESTE DI COMPLEANNO
PARCO GIOCHI • CAMPI ESTIVI • EVENTI

IL CALCIOTTO
È SUI CAMPI DELL'ISOLOTTO
centro sportivo • pizzeria&cookery

Via Cales, 6 **MARINA DI CERVETERI (Roma)**

06 9900612 - 338 3853740 - 348 9201993



CINEMA ROMA

Guida alla programmazione dei film
in uscita nelle sale cinematografiche di Roma



NON CI RESTA CHE IL CRIMINE

Una commedia-idea che si esaurisce sul nascere: a uno spunto interessante non fa seguito un adeguato sviluppo narrativo. Commedia, Italia 2019.

Un film di Massimiliano Bruno. Con Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi, Ilenia Pastorelli Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 378 sale. Distribuzione 01 Distribution.

E se improvvisamente vi ritrovaste negli anni '80? È quello che succede a tre improbabili amici che hanno fatto dell'arte di arrangiarsi uno stile di vita. Siamo a Roma nel 2018 e i tre decidono di organizzare un "Tour Criminale" alla scoperta dei luoghi simbolo della Banda della Magliana. Ma per uno scherzo del destino è proprio nel 1982, fra i componenti di quella banda criminale, che i nostri eroi si ritrovano catapultati.

Non ci resta che il crimine è una tipica commedia-idea dove l'idea di partenza è promettente, peccato che lo spunto si esaurisca subito. Le gag allineate come brividi vanificano il potenziale di una storia che poteva far leva sui nostri ricordi. Edoardo Leo nei panni di Renatino conserva una dolente ironia nell'interpretazione di un delinquente controverso e salva questa storia di fresconi in libreria.

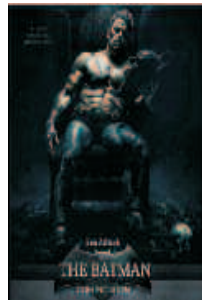


DRAGON TRAINER - IL MONDO NASCOSTO

Nuove avventure per Hiccup e il suo amico drago. Animazione, Avventura - USA 2019

Un film di Dean DeBlois. Con Cate Blanchett, America Ferrera, Jay Baruchel, F. Murray Abraham, Kristen Wiig Uscita 31 gennaio 2019. Distribuzione Universal Pictures.

Sono passati già parecchi anni da quando il quindicenne Hiccup ha conosciuto il temibile drago Furia Buia, diventato poi Sdentato, il suo migliore amico. I vichinghi hanno ormai accettato la sua presenza nel villaggio ed adesso è arrivato per loro il momento di costruire insieme un mondo di pace e serenità, popolato da uomini e draghi che combattono fianco a fianco. L'impresa però non è tra le più facili. A fare incursione nel felice villaggio sarà Grimmel, il noto cacciatore di draghi che ha portato quasi all'estinzione l'intera specie ed a cui manca solo Sdentato per completare l'opera. Il drago però non sembra essere così spaventato: l'arrivo di una Furia Lucente lo distrarrà dai suoi compiti e anche dall'amicizia con Hiccup, da cui si allontanerà sempre di più.



THE BATMAN

Ben Affleck per la seconda volta nei panni di Batman. Azione, Drammatico - USA 2019.

Un film di Matt Reeves. Con Ben Affleck, Joe Manganiello, Jeremy Irons, J.K. Simmons

Un film a sé stante sul personaggio di Batman, che racconta gli eventi che seguiranno quelli di Batman V Superman: Dawn Of Justice. Il film dovrebbe vedere l'ingresso in scena di Cappuccio Rosso, un villain che intende incolpare l'Uomo Pipistrello dei suoi crimini. Batman non sarà il solo ad affrontare il male, ma sarà accompagnato da Dick Grayson aka Nightwing.



NOW YOU SEE ME 3

Il terzo capitolo di Now You See Me. Azione, Thriller - USA 2019.

Un film di Jon M. Chu.

La Lionsgate ha annunciato la lavorazione del film Now You See Me 3 sequel del precedente Now You See Me: the Second Act.



ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA

L'angelo della morte è una ragazza cyborg senza memoria. Azione, Avventura, Sentimentale - USA, Canada 2019.

Un film di Robert Rodriguez. Con Rosa Salazar, Christoph Waltz, Jennifer Connelly, Michelle Rodriguez, Jackie Earle Haley Uscita 14 febbraio 2019. Distribuzione 20th Century Fox.

Nel 26° secolo una ragazza cyborg viene salvata dai rifiuti da uno scienziato, il dottor Ido. Alita diventa un'arma letale, un essere pericoloso che però non riesce a ricordarsi chi è o da dove proviene. Ma per Ido la verità è anche troppo chiara, Alita è colei che può rompere il ciclo della morte e della distruzione lasciato da Tipharex ma per portare a termine il suo scopo dovrà combattere ed uccidere.



GLASS

L'ambizioso progetto di Shyamalan si chiude nel peggior modo possibile: una vera débâcle, una delusione cocente. Drammatico, Fantascienza - USA 2019

Un film di M. Night Shyamalan. Con Anya Taylor-Joy, James McAvoy, Bruce Willis, Samuel L. Jackson, Sarah Paulson Uscita 17 gennaio 2019. Distribuzione Walt Disney.

L'orda, ossia Kevin Wendell Crumb e le sue altre numerose personalità, ha catturato un nuovo gruppo di ragazze e si prepara a "sacrificarle" alla Bestia. È però sulle sue tracce il vigilante David Dunn, che grazie all'aiuto del figlio e alle sue visioni psichiche arriva presto a un confronto con il ferace avversario. Entrambi però finiscono catturati dalla polizia e dalla psichiatra Ellie Staple e rinchiusi in un istituto psichiatrico, lo stesso dove da 19 anni è prigioniero "l'uomo di vetro", il geniale Elijah Price. Per lui sarà finalmente l'occasione di dimostrare al mondo che le sue teorie sugli esseri dotati di superpoteri sono reali. Nel mentre il figlio di David, la ragazza sopravvissuta all'Orda e la madre di Elijah cercano di salvare i propri cari dalle cure di Ellie Staple.

KILL BILL: VOL. 3

Un film di Quentin Tarantino.

Tornano le avventure della Sposa e di sua figlia B.B dieci anni dopo l'uccisione di Bill.

Le avventure della Sposa e di sua figlia B.B dieci anni dopo l'uccisione di Bill. Si tratta di un progetto che Tarantino vorrebbe realizzare ma, al momento, non ha ancora annunciato quando partiranno i casting.



IL GIOCO DELLE COPPIE

Un simposio di idee per un soggetto magnifico e arduo, messo in scena da un autore in stato di grazia.

Un film di Olivier Assayas. Con Guillaume Canet, Juliette Binoche, Vincent Macaigne, Nora Hamzawi, Christa Théret Uscita 27 dicembre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 46 sale. Distribuzione I Wonder Pictures.

Alain è un editore inquieto che ama Selena, ma la tradisce, e odia l'ultimo libro di Léonard, ma lo pubblica. Léonard è uno scrittore "confidenziale" che ama sua moglie ma la tradisce con Selena. Depresso e lunare, scrive da anni lo stesso libro ed è narcisisticamente incompatibile con la sua epoca.

Vestito da commedia, il film di Olivier Assayas è un simposio di idee, dialoghi e riflessioni ad alto voltaggio. Seppur immersi nella modernità e nella dipendenza dai "motori di ricerca", i protagonisti siedono ai tavolini dei bistrot parigini oscillando tra nostalgia e futuro anteriore. Il film racconta un cambiamento d'epoca e di cultura, riformulando relazioni e sentimenti ai tempi dei social media. Un soggetto magnifico e arduo, messo in scena da un autore in stato di grazia.



BENVENUTI A MARWEN

La storia vera di Mark Hogancamp in un film originale e sperimentale, ma in modo inutilmente appariscente. Biografico, USA 2018.

Un film di Robert Zemeckis. Con Steve Carell, Leslie Mann, Diane Kruger, Merritt Weaver, Janelle Monáe Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 215 sale. Distribuzione Universal Pictures.

Reduce da un pestaggio, l'illustratore Mark Hogancamp ha perso la memoria e la capacità di disegnare. Elabora la tragedia mettendo in scena nel proprio prato le gesta di un suo alter ego in un fittizio villaggio belga, durante la Seconda Guerra Mondiale. Hogue è infatti un pilota americano in lotta contro i nazisti e protetto dalle donne di Marwen, che sono poi la trasfigurazione delle donne che hanno aiutato Mark.

La vera storia di Mark Hogancamp era già stata al centro di un documentario. Robert Zemeckis costruisce un film originale e sperimentale, ma in modo inutilmente appariscente, sovraccarico tematicamente e didascalico nella scrittura. Un tentativo coraggioso ma che finisce per snaturare un soggetto degno di migliore aderenza.



CITY OF LIES - L'ORA DELLA VERITÀ

Quasi un film inchiesta sulla morte di Tupac Shakur e Notorious B.I.G., che non rende giustizia a nessuno dei due. Thriller, Biografico, Drammatico - Gran Bretagna, USA 2018.

Un film di Brad Furman. Con Johnny Depp, Forest Whitaker, Toby Huss, Dayton Callie, Neil Brown Jr. Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 190 sale. Distribuzione Notorious Pictures.

Russell Poole è un detective che ha dedicato gran parte della propria vita a investigare gli omicidi del rapper Tupac Shakur e Notorious B.I.G., fino a giocarsi la carriera. Anni dopo viene contattato dal reporter Jack Jackson, che con un pezzo su quello stesso caso aveva vinto un Peabody Award. Le sue teorie però sono poi state smentite dai successivi procedimenti giudiziari e così, in cerca di una nuova verità, rintraccia Poole, che anche dopo aver lasciato il dipartimento ha privatamente continuato le indagini ed è pure restato in contatto con la madre di Christopher "Biggie" Wallace. I due cercano di mettere insieme i pezzi del puzzle e identificano una cospirazione poliziesca, che si collega anche allo scandalo del distretto corrotto di Rampart.



ATTENTI AL GORILLA

Una commedia surreale che eccede nella farsa, affatica lo spettatore e non trova una sua coerenza narrativa. Commedia, Italia 2019

Un film di Luca Miniero. Con Frank Matano, Cristiana Capotondi, Pasquale Petrolò, Francesco Scianna, Diana Del Bufalo Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 318 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.

Lorenzo è un avvocato che dopo la separazione dalla moglie Emma, ha perso tutto: la custodia dei tre figli, la bella casa sulla Costiera amalfitana e lo studio prestigioso. Dopo una gita allo zoo, per provare a recuperare la stima della sua famiglia e l'amore di sua moglie, decide di difendere i diritti di un gorilla che soffre le costrizioni della sua gabbia. L'avvocato riesce a convincere giudice e opinione pubblica, ma dovrà portarsi il primate in casa. La surrealtà dell'insieme è il lato positivo di questa commedia, scritta dal regista Luca Miniero insieme a Giulia Gianni e Gina Neri: il trio trova infatti una cifra demenziale che ha una sua grazia e un suo senso farsesco. Ma il troppo stropia, e il cumulo crescente di assurdità mette a dura prova anche il più accondiscendente degli spettatori.

L'AMICO DI SCORTA

Un comico sotto scorta. Commedia, Italia 2019.

Un film di Checco Zalone. Con Checco Zalone

Un famoso comico napoletano si ritrova sotto scorta per aver offeso un boss della malavita. A proteggerlo ci sarebbe un carabiniere milanese che viene sollevato dall'incarico a causa dei tagli alla spesa pubblica. Il comico però non vuole rinunciare al suo "Amico di scorta".

